

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Rispettiamo i pendolari

di Enzo Lucente

Occorre avere molto più rispetto per quella parte di popolazione che deve quotidianamente prendere un treno per raggiungere il posto di lavoro e così realizzare la possibilità di sostentamento per la propria famiglia.

Sembra strano, ma proprio questa gente che quotidianamente sale sul treno, è quella più bistrattata dall'Amministrazione di Trenitalia.

E' necessario che l'Amministrazione comunale si faccia parte diligente per tutelarla.

In un comunicato stampa dell'assessore alle attività produttive, Diego Angori, si legge che per la situazione della stazione ferroviaria di Camucia il Comune sta facendo il possibile per rendere questa struttura fruibile e sicura per tutti i cittadini.

L'intenzione è buona e chiediamo all'Assessore di non demordere nell'iniziativa, ma chiediamo ancor più di sostenere le richieste di questi pendolari che si vedono modificato l'orario di un treno regionale particolarmente utile per la loro andata nei posti di lavoro.

Riproponiamo la richiesta che è stata fatta da questi pendola-

ri alla Direzione del Compartimento di Firenze di Trenitalia e per conoscenza al Sindaco di Cortona: "La presente per rendere nota la richiesta dei pendolari che usufruiscono del treno regionale 3152 che, venuti a conoscenza di possibili variazioni nell'orario di percorrenza, chiedono sollecitamente di poter mantenere l'orario consueto (06,40 Foligno, 07,10 Camucia, 07,29 Arezzo, 08,40 Firenze S. Maria Novella). La variazione dello stesso creerebbe non pochi disagi all'utenza che accede a tale servizio allo scopo di raggiungere le città di Arezzo e Firenze per motivi di lavoro e di

studio. Certi della vostra comprensione cordialmente salutiamo". Dunque assessore Angori sono due i problemi che deve affrontare per questa chiusura di fine anno: la stazione di Camucia, così come è, non può continuare ad essere. E' un luogo freddo, vuoto non idoneo per persone civili. Occorre sollecitare interventi adeguati presso Trenitalia, con la certezza di una soluzione positiva.

E' altresì urgente che non abbandonino il problema di questi pendolari che esprimono civilmente un possibile disagio per una modifica di orario che "modificherebbe" sicuramente tutto un loro programma di studio e lavoro.

Petizione popolare per il Centro prelievi

Abbiamo dato comunicazione nei numeri precedenti della decisione di realizzare una petizione popolare per richiedere il mantenimento a livello quotidiano del Centro prelievi nella città di Cortona.

Il testo della petizione è stato già pubblicato ed oggi vogliamo solo informare i cortonesi che il documento è stato inviato qualche giorno fa al Direttore Generale dell'Asl 8 e al Sindaco di Cortona.

Hanno firmato la petizione circa un migliaio di persone.

Confidiamo nel pieno interessamento del Sindaco perché sia ripristinato questo servizio che deve essere maggiormente utilizzabile in considerazione che molta parte della popolazione del Centro storico è anziana e che un trasferimento autonomo per un prelievo diventa sempre più difficile.

D'altra parte dai dati in nostro possesso dobbiamo rilevare che la frequenza in questa struttura cortonese non è poi così deficitaria. Nel periodo 4 luglio - 31 ottobre 2005 sono stati effettuati 787 prelievi; nello stesso periodo Lucignano 500, a Marciano 200.

Sappiamo anche di situazioni paradossali che hanno visto come attori alcuni nostri anziani.

Qualche tempo fa una signora di oltre 80 anni era dovuta andare per un prelievo a Camucia prendendo l'autobus e presentandosi allo sportello oltre l'orario consentito. Fortunatamente l'addetto a questo servizio non ha avuto il coraggio di rimandare a casa la "nonna" ed ha effettuato il prelievo comunque.

Situazione di questo genere non possono e non debbono più ripetersi.



Foto Gabriella Valdambri

Auguri Lucrezia

Domenica 18 dicembre alle ore 12,30 nella Cattedrale S. Maria Assunta di Cortona Lucrezia Lucarini si unisce in matrimonio con Francesco.

Dopo la cerimonia il ricevimento con tutti gli invitati al teatro Signorelli.

A Lucrezia, al babbo Giuseppe, alla mamma Maria Elena gli auguri più sinceri del giornale L'Etruria per questo giorno così bello e per una vita insieme carica di soddisfazioni, di amore, di comprensione reciproca.



Sono 50 le figure professionali coinvolte nell'attivazione del Progetto Scudo Valdichiana. Per dare una copertura di assistenza per a per quei pazienti terminali, a cui le cure non possono più produrre effetti e/o benefici alla malattia.

Sono 100/110 le morti per Tumore annue in Valdichiana, e quindi a questo impressionante numero di persone è rivolto questo progetto SCUDO. Sono 50.000 gli abitanti della Valdichiana Aretina a cui questo progetto è rivolto. Sono 70.000,00 gli EURO (forse di più) necessari a coprire i costi (seppur limitati) di questo progetto.

L'estensione Geografica della Valdichiana Aretina è ampia e non è certo facile da coprire sul piano dell'assistenza a pazienti terminali.

Con questi numeri e per queste difficoltà che esaltano il valore dell'iniziativa e il ringraziamento a priori che deve essere rivolto a tutti coloro che senza "i Riflettori dei Reality" hanno dedicato tempo e energie per arrivare a determinare

Progetto Scudo Valdichiana Primo gennaio 2006 "Si parte"

un ambizioso progetto.

Il Calcit della Valdichiana insieme alle Amministrazioni Comunali di Castiglion Fiorentino - Cortona - Foiano - Lucignano e



Marciano alla ASL 8 di Arezzo e la Cooperativa Etrusca Medica hanno sottoscritto un progetto (triennale) che per le sue finalità e obiettivi si prefigge di assistere (presso la propria abitazione) quei pazienti oncologici in fase terminale a cui purtroppo le cure non rispondono più e rimane solo l'attesa. Spiegare nel come e in cosa consiste questo

della ASL 8 e della Cooperativa Etruria Medica e dell'apprezzamento per le persone che hanno contribuito con la loro progettualità e determinazione a realizzare questa inizia-

progetto, aiuterà il lettore a comprendere meglio il significato dell'impegno delle Amministrazioni Comunali, del Calcit Valdichiana,

SEGUE A PAGINA 2

CONVOCAZIONE ASSEMBLEA STRAORDINARIA SOCI

Con la presente si comunica che è stata convocata per il giorno 27 dicembre 2005 alle ore 13,00 in prima convocazione e per il giorno 28 dicembre 2005 alle ore 19,00 in seconda convocazione, presso lo studio del notaio dr. Giuseppe De Stefano in Castiglion Fiorentino, Corso Italia n. 64 l'assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) modifica del Titolo IV (art. 16 e 17) e degli art. 19 e 30 dello Statuto ed adeguamenti connessi; 2) varie ed eventuali.

Le modifiche di cui al punto uno si rendono necessarie per adeguare lo statuto a quanto richiesto dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria - Servizio Provvidenze alla Stampa per accedere ai contributi previsti per il settore dell'editoria dalla stessa erogati. Tali modifiche riguardano l'eliminazione della previsione di soci sovventori (Titolo IV dello Statuto - art. 16 e 17), l'eliminazione della possibilità di distribuire dividendi anche entro i limiti previsti dalla normativa vigente, di rivalutazione gratuita del capitale sociale e di ristorni ai soci (art. 19), nonché l'eliminazione del rimborso ai soci del capitale sociale in caso di scioglimento e liquidazione della cooperativa (art. 30).

La pubblicazione sul giornale L'Etruria del presente avviso costituisce adempimento valido ai fini della corretta convocazione dell'assemblea a norma dell'art. 21 dello Statuto. Distinti saluti. Giornale L'Etruria s.c.r.l. Il presidente del C.d.A. Prof. N. Caldaroni

tiva "Sociale" che speriamo trovi riscontro nella popolazione e nel contribuire (per quanto sarà possibile) al mantenimento e miglioramento del progetto stesso.

Il Medico del Reparto e/o il Medico del distretto insieme al Medico di Famiglia prendono atto che la fase Terminale della malattia è ormai irreversibile, e quindi viene attivato lo SCUDO. Il paziente (se le condizioni generali lo consentono) sarà trasferito alla propria abitazione accanto ai propri affetti famigliari e qui sarà gestita tutta la iniziativa assistenziale affinché il paziente e la famiglia siano supportati da tutte le cure farmacologiche, gestionali della persona, psicologiche e assistenziali per accompagnarlo alla fase terminale senza troppa sofferenza fisica e supportare i famigliari in tutte le esigenze che si dovessero presentare. A questo scopo all'interno del nuovo Ospedale S. Margherita della Fratta è presente uno specifico spazio messo a disposizione della ASL 8 di Arezzo, attrezzato di Computer, telefono ecc ecc. - dove farà riferimento un Team di professionisti composto da:

- **Un Infermiere/a Professionale;** figura che potrà mettere un catetere, una flebo, e tutte quelle iniziative atte alla gestione del paziente, sotto il diretto coordinamento del Medico Palliativista e del Medico di Famiglia, ivi compreso quello di aiutare i famigliari alla gestione del paziente;

- **Un Infermiere/a;** figura che potrà aiutare la famiglia alla cura della persona (il paziente) in quelle funzioni proprie della quotidianità;

- **Un Psicologo/a;** figura che sarà attivata in quei casi in cui il Medico di Famiglia ritiene necessario (per le condizioni familiari ecc ecc) un supporto psicologico diretto non solo al paziente ma esteso anche al nucleo famigliare;

- **Un Medico Palliativista** (figura Professionale specialista nella somministrazione di farmaci antidolorifici);

- **Un Oncologo;** figura di supporto al Team per determinare il tipo di intervento più appropriato per il paziente terminale;

da pag. 1 **Progetto Scudo Valdichiana**

• **Il Medico di Famiglia:** figura che conoscendo perfettamente le condizioni, il quadro clinico, la storia e la famiglia stessa sarà sempre funzionante per attivare lui stesso, e far attivare, tutte quelle iniziative utili e necessarie affinché si possa ridurre al minimo i disagi e le problematiche. Lo stesso potrà far intervenire o lui stesso potrà prendere iniziative che all'interno del Team siano le più appropriate per la gestione del caso.

Il Team avrà a disposizione due vetture (riconoscibili perché sulle fiancate avranno uno SCUDO con il Logo del CALGIT della VALDICHIANA e della ASL 8 di Arezzo - oltre che il simbolo dei Comuni della Valdichiana - e della Cooperativa Etruria Medica) che sono state donate da Concessionarie di Auto (Concessionaria FIAT PANICHI di Camucia e la Concessionaria OPEL di TIEZZI di Camucia). Tutti i componenti del Team avranno a disposizione un Telefonino cellulare per comunicare tra di essi 24 ore su 24 e ad ogni famiglia che avrà un malato terminale sarà dato un telefonino cellulare per poter comunicare con i componenti del Team in ogni momento del giorno e della notte.

I Componenti del Team di assistenza SCUDO saranno riconoscibili non solo perché muniti di specifico tesserino (e non potranno essere scambiati per altre figure non autorizzate) ma indosseranno anche un abbigliamento con apposto dei loghi inconfondibili.

Per alcune di queste iniziative (tipo quelle dell'abbigliamento, e altri aspetti organizzativi) alcune persone del volontariato cercheranno tra le aziende e/o privati che volessero fare dono di iniziative e/o fornire materiale specifico per migliorare l'insieme del progetto.

Come tutti avrete notato in ogni BAR o attività commerciale, banche ecc ecc - troverete un contenitore dove se ritenete opportuno fare delle donazioni finalizzate a finanziare questo progetto e delle locandine che

illustrano l'insieme del progetto SCUDO VALDICHIANA.

Sarebbe superfluo citare i nomi delle persone che nelle loro funzioni sono esse di Amministratori, o altro che hanno contribuito con grande impegno civico e morale a realizzare questo progetto, ma credo che il CALGIT VALDICHIANA nelle figure dei loro Presidenti abbiano avuto un ruolo trainante e coinvolgente e la

popolazione dell'intera VALDICHIANA debba ringraziare, aiutare, supportare e contribuire come può affinché il progetto stesso migliori e risponda sempre meglio alle esigenze a per gli scopi che si è prefisso.

Da non dimenticare è anche la funzione e il ruolo dei Medici di famiglia della Valdichiana, che costituitisi in Cooperativa Etruria Medica, intendono con questa iniziativa mettere a disposizione il proprio tempo libero al sostegno del progetto ed alle sue finalità. **A.F.**

Continua la vendita scandalosa di immobili con acquisto demenziale

Privato è rock, il Comune è lento

In cima a Via Roma c'è "il Cacciatore". Non è un cacciatore qualsiasi, non fa paura ad alcuno, non spara agli animali: spara solo fatture a fine pasto in un locale che per tradizione ha avuto nel tempo sempre bravi gestori con cucina tradizionale toscana. Proprietario dell'immobile, fino ad un passato remoto recente era niente pododimeno che il Comune e quindi possessore di un bene redditizio per la comunità e che sarebbe stato utile poter sfruttare al meglio, in quanto contiguo al Palazzo Comunale, con la porta accanto, tanto per intenderci, all'ingresso del Comando dei Vigili Urbani. Questi hanno degli uffici angusti in cima a due rampe di scale raggiungibili con difficoltà, con tanto di barriere architettoniche. Altrettanto dicasi degli uffici demografici, di stato civile ed elettorale, ubicati a lato dell'ingresso del Teatro Signorelli, raggiungibili con rampe di scale poco agevoli per l'utenza. Sia i dipendenti comunali ma soprattutto i cittadini avrebbero potuto accedere a locali migliori, meglio accessibili e più funzionali, se detto immobile, ad uso ristoro, non fosse stato venduto non si sa per quale abominevole arbitrio. Non ci sarebbe nulla di strano se un Comune vendesse degli immobili inutilizzabili o infruttiferi per reinvestire il ricavato dalla vendita in altre utilità a favore della collettività. Lo scandalo non è dunque una vendita, ma la vendita di come e perché è stata fatta e dell'acquisto successivo che il Comune ha fatto. Ma andiamo per ordine. Già il Comune aveva eufemisticamente venduto la Casa di Riposo Serristori con "grandi" vantaggi per l'Ente; aveva passato all'Azienda Sanitaria locali dell'Ospedale ed altri con destinazione non sanitaria e quindi per questi ultimi costituente perdita di un patrimonio utilizzabile altrimenti dal Comune per propri fini o per fini sociali. Aveva retrocesso ad un privato della terra in zona PIP, dopo un esproprio come terreno agricolo e divenuto edificabile per lo scopo, in maniera non convincente.

Ha concesso in gestione i locali della struttura di S.Agostino alla Cortona Sviluppo mentre il Comune ha in locazione altro immobile per le proprie necessità in Piazza Alfieri.

Ora si vende l'immobile contiguo al Palazzo Comunale di cui l'Amministrazione aveva chiesto al precedente gestore-locatore la risoluzione del contratto per necessità proprie.

Dopo la defatigante ed onerosa risoluzione del contratto, con tanto di causa positiva per il Comune, cosa hanno fatto gli accordi amministratori comunali? Invitano il locatore e gli dicono: signore abbiamo scherzato, non ce ne facciamo più niente dei locali del Cacciatore, li vendiamo. E così quei bei

locali che sarebbero potuti essere comunicanti con tutta la struttura del Palazzo Comunale, passano in proprietà all'ex gestore-locatario per circa 230.000 euro.

Questi che fa, non continua l'attività di ristorazione ma vende immediatamente ad altro proprietario gestore e così sicuramente ed ovviamente avrà fatto il suo guadagno. In altri termini diremmo che si è fatta fare "speculazione". Ma l'accorta Amministrazione comunale, per investire il ricavato che ti combina: non aveva bisogno dell'immobile attaccato al Palazzo Comunale, meglio ristrutturabile per uffici comunali, meglio accessibile ed agevole con ambienti a piano terra, vende l'immobile "il Cacciatore" e compra non tanto lontano, a quattro metri di strada, di fronte allo stesso Cacciatore, una porzione dell'immobile della Cassa di Risparmio di Firenze e meglio conosciuto come ex Esattoria Comunale. Compra non il primo ma il secondo piano per 260.000 euro circa, con servizi passiva per un servizio igienico ed un giardino su cui sembrano essere state messe le mire di utilizzo da parte del sottostante proprietario del primo piano, acquistato dalla CGIL. Non riusciamo a capire quale possa essere stato il vantaggio per il Comune di una siffatta operazione, non riusciamo, nonostante gli sforzi più impensabili, di comprendere le motivazioni per una così assurda compra-vendita. Ci si dovrebbe spiegare l'utilità di un acquisto in condominio, quando il Comune avrebbe potuto godere di tutti i benefici derivanti da un immobile già proprio e con accessi senza, o minime, barriere architettoniche.

Di chi è stato il buon affare? Chi ha avuto la geniale idea di compiere una operazione all'apparenza poco cristallina? Chi ha assecondato questo irragionevole investimento? Quali le ragionevoli motivazioni di opportunità e convenienza hanno mosso l'amministrazione comunale? Il tutto è stato fatto senza che all'epoca, da parte delle minoranze, al momento opportuno fosse stata sollevata alcuna obiezione?

Queste gridano allo scandalo per cose a volte marginali mentre per cose più importanti tacciono? Cosa hanno fatto?

Hanno fatto come le tre scimmiette: non vedo, non sento e non parlo? Tutto è passato in maniera inosservata, come suole darsi, alla chetichella? Le bacheche sono rimaste vuote ed il cittadino tenuto all'oscuro.

Il Comune, per i motivi sopra detti, sembra essere diventato anch'è l'Ente che "rappresenta e cura gli interessi della propria comunità" un'agenzia immobiliare del malaffare, ovvero, come ora si direbbe alla Celentano, il privato è rock ed il Comune è lento, molto lento, lentissimo!.

Piero Borrello



*Caro Amico
ti scrivo...*

di Nicola Caldarone

Regalo di Natale

Gen. ma Redazione del Giornale,
Sono una cortonese che abita dal 1961 a Frechen, a 12 chilometri da Colonia. Da circa due anni sono abbonata al vostro giornale "L'Etruria" e sono felice di averlo fatto. Per me è sempre un giorno di festa quando arriva e non potrei più farne a meno. È meraviglioso partecipare a quello che succede al mio caro e indimenticabile paese, dove sono nata. Sia io che mio marito siamo molto orgogliosi di questa vostra attività che anima e fa conoscere nel mondo quello che succede a Cortona. Quello che scrivete è infatti sempre molto interessante. Abbiamo provato un grande piacere nel conoscere personalmente, verso gli ultimi giorni di settembre, il Direttore che ci è sembrato molto generoso e disponibile. Gli ho raccontato che mio marito sta imparando la vostra lingua in una scuola serale e qualche volta gli ho dato da leggere l'Etruria per apprendere



re meglio l'italiano; in Germania molti adoperano il giornale per apprendere una lingua.

Unisco a questa mia lettera una foto che spero sia di vostro gradimento con l'augurio che il Natale e il Nuovo Anno vi portino salute e pace.

Margherita Mozzorecchi Odenbach

La lettera, che volentieri pubblico nella Rubrica, può considerarsi un vero e proprio regalo di Natale per tutti i collaboratori dell'Etruria. Il tono, le parole e le curiosità raccontate assumono per tutti noi il carattere di un vero e proprio omaggio. E di questo si può andare giustamente un po' orgogliosi e soddisfatti. Anche perché spesso, qui da noi, si usa rimarcare più i difetti che i pregi di questo storico quindicinale.

I soliti laudatores temporis acti (i cosiddetti passatisti) tessono le lodi del foglio quando era nelle mani di Farfallino, ma solo perché oggi non c'è più; in verità, a conti fatti, cioè a rileggerlo negli anni duemila, non offre alcun reale entusiasmo. Quando è stata riproposta la nuova edizione dell'Etruria, grazie anche all'opera e alla generosità del direttore Lucente, le cui virtù sono state evidenziate nella lettera, sono saltati fuori soltanto i difetti e sempre da parte di coloro che lodavano il giornale quando non c'era più. E' strano questo modo di vivere e di comportarsi, sempre disposto a cogliere i vizi dell'uomo (e nel nostro caso del giornale) finché è vivo e vegeto, e tutte le sue più brillanti virtù quando scompare dalla faccia della terra. La lettera della signora cortonese, che vive in Germania, rompe questo circolo vizioso e loda ed esalta il Giornale, mentre è ancora vivo e vegeto. Così, mentre altre popolazioni si sono scrollate di dosso certe ataviche abitudini autolesionistiche, la nostra civiltà italiana le culla e le custodisce come trofei, grazie anche ai comportamenti niente affatto edificanti dei nostri politici che, anziché tormentarsi nell'interesse dei cittadini, litigano, urlano, si detestano, fanno a gara nel rimarcare solo e sempre i difetti dell'avversario, naturalmente finché è vivo, ritardando così la soluzione di tanti urgenti problemi.

Leopardi, una delle voci più armoniose e sublimi della nostra letteratura, aveva scritto nello Zibaldone: "L'amore è la vita e il principio vivificante della natura, come l'odio il principio distruggente e mortale". Le cose sono fatte per amarsi scambievolmente, e la vita nasce da questo".

La lettera mi ha portato lontano e forse sarei tentato di prolungare la digressione se non possassi l'occhio sulla parte finale della lettera, in cui la gentile scrivente ci augura per il Natale "pace e salute", individuando, così, le cose più preziose della nostra vita. Ma anche queste voci sono delle realtà che, invece di essere preservate e difese come meritano, vengono prese nella dovuta considerazione solo quando ci vengono a mancare, quando, cioè, non ci sono più e, al loro posto, subentrano le malattie, i dolori di vario genere, e poi le guerre, le lotte, gli odi, i risentimenti...Le stranezze dell'uomo!

Intanto, il Natale è alle porte e, da duemila anni, continua a far risuonare in tutti gli uomini il messaggio di pace e di bontà. Anche quest'anno, gli angeli sopra la capanna ce la metteranno tutta per proclamare la gloria di Dio nei cieli e la pace in terra, ma il loro canto e le loro trombe sono diventate flebili, molto flebili, da quando la festività, anziché ricordarci, in Cristo fatto carne, il messaggio della nostra rinascita alla luce, sembra proporci l'atmosfera pagana dei Saturnali romani con le abbuffate, le baldorie e lo scambio dei regali: pura materializzazione di quel "traffico" in cui trovano espressione le nostre relazioni sociali.

A questo punto, concluso lo spontaneo fervore, ricambio, a nome di tutta la Redazione, gli auguri di pace e di salute alla gentile signora, alla sua famiglia e a tutti i nostri affezionati lettori.

PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Domenica 18 dicembre 2005 Farmacia Boncompagni (Terontola)
Turno settimanale e notturno dal 26 dic. al 01 gennaio 2006
 Farmacia Bianchi (Camucia)
 Domenica 26 dicembre 2005 Farmacia Bianchi (Camucia)
 Turno settimanale e notturno dal 19 al 25 dicembre 2005 Farmacia Centrale (Cortona)
 Domenica 25 dicembre 2005 Farmacia Centrale (Cortona)
 Domenica 01 gennaio 2006 Farmacia Bianchi (Camucia)

GUARDIA MEDICA
 La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.
 Cortona - Telefono **0575/62893**
 Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infra-settimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono **0575/619258**

EMERGENZA MEDICA
 Ambulanza con medico a bordo - Tel. **118**

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale ore 10 - 11,30 - 17	Calcinaio ore 11,00 - 16,00
S.Marco ore 10 (chiesa superiore)	Le Celle ore 10,30 - 16,00
S.Domenico ore 11,00 - 18,00	Cimitero ore 15,00
S. Margherita ore 8,00 - 10,00 - 16,30	S.Cristoforo ore 09,00

EUROPA EUROPA Discount affiliato
Sma Ruchan Gruppo Rinascente
 Via Gramsci, 65/D
 Tel. e Fax **0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)**

Un libro di Don Dario Alunno, un'eredità di affetto e di cultura

“Incontro al passato”

Don Dario Alunno, quando avvertì che era giunto il momento dell'addio a questa terra, consegnò la ricerca storica al suo amico Claudio Lucheroni affinché si desse da fare per la sua pubblicazione e per la sua diffusione soprattutto presso i suoi parroc-

all'improvviso si trovano dinanzi alla vista stupenda del Lago Trasimeno...". È un attacco suggestivo che ripropone il reale stupore che si prova scendendo in quei tornanti, in direzione di Tuoro. È il preludio ad altre descrizioni, man mano che da Punta Bella ci si immette nel territorio della primitiva Pieve di Baciulla, fino a vedere spuntare Terontola, dopo uno sguardo al castello di Montegalandro, toccando la località "Butinale" e il borgo di Pilistri. L'itinerario

prevede momenti di riflessione storica, curiosità, e fedeli e incisivi ritratti di personaggi del passato remoto e prossimo.

Don Dario, nato in Val di Pierle, cappellano per cinque anni a Terontola dal 1952 vi resterà, come parroco, fino al 17 ottobre del 2005, giorno della sua scomparsa. Di lui resterà vivo il ricordo di una persona di fede, umile e generosa, oltre a questa pubblicazione che, soprattutto i terontolesi, conserveranno come una reliquia.

Il nuovo libro d'arte di Carlo Starnazzi

Leonardo e la Terra d'Arezzo

È un bel libro, di oltre trecento pagine, edito in elegante veste tipografica dall'Editore cortonese Calosci. È impreziosito oltre che da una approfondita Presentazione di Carlo Pedretti, direttore del Centro Studi su Leonardo presso l'Università della California a Los Angeles, da numerosi illustrazioni di schizzi, studi, disegni, ritratti che hanno a che fare con gli argomenti dei quindici capitoli, che trattano soprattutto di "Leopardo e la Terra d'Arezzo".

Lo scopo di questo consistente lavoro editoriale è quello - per dirla con le stesse parole dell'Autore nella Introduzione - "di evidenziare analogie e differenze con il tradizionale vedutismo paesaggistico, lo studio delle morfologie di questo territorio e della loro diretta influenza nella impaginazione delle opere d'arte di altri grandi pittori del primo Rinascimento", oltre naturalmente all'obiettivo, del tutto evidente dal titolo del libro, di analizzare la natura e la corrispondenza delle terra d'Arezzo con gli sfondi paesaggistici dei capolavori di Leonardo.

In assenza di studi scientifici di ottica, di idrologia, di anatomia, sostiene Starnazzi, i pittori del Quattrocento celebravano la bellezza della campagna toscana sempre in funzione dell'uomo, considerato dai trattatisti dell'epoca al centro dell'universo ed egli stesso uno straordi-

nario microcosmo. E così, in linea di massima, prima di Leonardo "il vedutismo pittorico del '400 fiorentino offriva una rappresentazione paesistico-territoriale ancora troppo schematica e imprecisa...". Per Leonardo la conoscenza si basa sull'esperienza empirica e sull'osservazione diretta dei fenomeni naturali. Anche la realizzazione artistica diventa, quindi, un atto scientifico e la pittura è lo strumento più adatto per indagare la natura attraverso la rappresentazione dei suoi molteplici fenomeni: gli effetti della luce, i moti e le posizioni dei corpi, i loro rapporti spaziali. Di questa tendenza Leopardo fu il più illustre rappresentante. Tuttavia, Starnazzi onestamente ricorda che prima di lui già Alessio Baldovinetti aveva espresso la capacità di immergersi nella natura con tutta sua minuzia descrittiva; ma già si erano diffuse le suggestioni provenienti dall'arte fiamminga, interessata a una descrizione lenticolare della realtà con significative aperture naturalistiche. E ancora, a partire da Brunelleschi, molti artisti rinascimentali erano buoni conoscitori di matematica e geometria, di scienze astratte che stavano ai vertici della piramide della conoscenza. Già Piero della Francesca era stato autore di un "Trattato d'abaco" e di un altro sulla prospettiva e il senese Francesco di Giorgio Martini che, come Leonardo, incarnò il tipo dell'artista universale nelle vesti di architetto, ingegnere militare, scultore e pittore, aveva scritto il "Trattato di architettura civile e militare": un importante precedente per il genio di Leonardo.

Carlo Starnazzi dedica un breve capitolo anche alla "tavola" più visitata e ammirata del Museo Diocesano di Cortona, all'"Annunciazione" del Beato Angelico e, più precisamente, al paesaggio luminoso che si ammira nell'episodio della "Visitazione", presente nella predella. "Si tratta di una ripresa in diretta dal balcone di Cortona, da cui si può ancora oggi mirabilmente osservare un frammento di vita lacustre. Una veduta di tale nitore e di così alta intonazione poetica che sospinse Mario Salmi ad ipotizzarvi un intervento di collaborazione del giovane Piero della Francesca: "...La scena della Visitazione ci offre per la prima volta un paesaggio vero, quello che si scorge dall'altura dell'amena città: la penisola di Castiglion del Lago protesa sulle chiare acque del Trasimeno...".

Un alto esempio di sublime armonia tra il soggetto della "Visitazione" e il paesaggio e di miracolosa fusione tra l'umano e il divino.

L'area sacra etrusca di Camucia, area dell'ex Consorzio

Un'occasione perduta - 4

Un'altra importante area archeologica, indagata di recente, è quella dell'ex Consorzio Agrario, situata a monte della SR71, circa a metà fra i Vivai e il sito di Via Gramsci. In questo caso si è operato preventivamente, evitando i consueti danneggiamenti. Infatti, siccome era stata richiesta l'autorizzazione per un piano di recupero e riqualificazione urbana, il Comune di Cortona e la Soprintendenza hanno effettuato ben 35 saggi stratigrafici preventivi. In sette di questi sono stati rinvenuti reperti e strutture tali da suggerire un più ampio scavo archeologico. Ne è venuto fuori un complesso archeologico di "notevolissima importanza".

Il 12 gennaio 2005 l'Ispezione della Soprintendenza, dott. Luca Fedeli, assieme ad altre autorità, ha reso noto alla stampa l'entità dei ritrovamenti.

Si tratta di due edifici destinati al culto (templi o santuari). Il primo, orientato est-ovest, era costituito da cinque ambienti delimitati da muri in blocchi di arenaria, sbalzati e commessi a secco. A ridosso del muro perimetrale di uno di questi ambienti sono stati rinvenuti elementi caratteristici della stipe votiva: vasetti miniaturistici con all'interno fibule e anellini in bronzo. Sono almeno due le fasi evidenziate della vita di questo primo edificio.

A nord di questo edificio ne è stato rinvenuto un altro con il medesimo orientamento. Esso aveva



Lastra architettonica decorata

tre celle interne ed un porticato esterno sostenuto da colonne lignee su basamento in pietra. Sono stati rinvenuti in situ tre basamenti di colonna, il tetto in laterizi completo seppur crollato e due piccole are o altari. Il tetto era in tegole e coppi, alcuni decorati con protome di grifo e di cavallo. Gli altari, disposti in posizione centrale fra le tre colonne, erano costruiti in pietre di medio-piccole dimensioni ed intonacati. Accanto ad essi permanevano varie offerte votive quali statuette di offerente in bronzo, monete, vasi miniaturistici, anellini, punte di freccia e piccoli oggetti in oro.

Proprio di fronte al porticato è stata rimessa in luce una lunga canaletta delimitata da grosse bozze di arenaria quadrate e pavimentata da lastre lapidee, molto simile all'altra rinvenuta nell'area dei Vivai. Aveva adagiati internamente dei coppi in terracotta, collocativi in una seconda fase.

Fra i reperti sono da segnalare anche monete d'argento, ganci in bronzo, catenine d'oro, lamine d'oro, un colino in bronzo, vasetti miniaturistici e vari anelli.

In base ai reperti rinvenuti in quest'area è stata ipotizzata una sua utilizzazione culturale dalla fine del VI al III secolo a. C. con almeno due fasi di vita degli edifici scavati. Anche successivamente, però, rimase viva negli abitanti della zona la

devozione per le divinità qui venerate. Infatti sono stati rinvenuti anche altri materiali, quali ceramiche sigillate, vetri e monete votive, che ne attestano una frequentazione anche in età romana, fino al IV

fronte alla ASL di Camucia, a poche decine di metri dai sopra descritti scavi. Anche qui le sorprese non sono mancate. Sono state rinvenute basi di altari e basi di colonne identiche alle altre dell'area ex



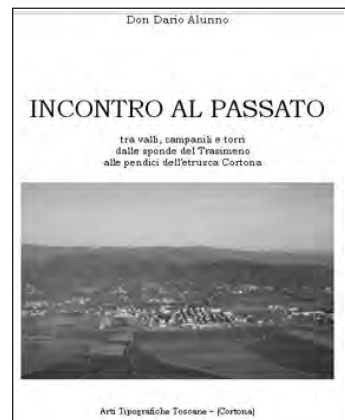
La canalizzazione con sulla sinistra le basi delle tre colonne e degli altari

secolo d. C. (monete di Massimiano, 305-311 d. C.).

VIA CAPITINI - Per conoscere meglio l'estensione dell'area archeologica dell'ex Consorzio e comprenderne ancor di più il significato, fra l'agosto e l'ottobre 2004 il Comune di Cortona ha finanziato altri scavi lungo via Capitini, di

Consorzio dimostrando l'esistenza di più edifici di culto, facenti parte della stessa vastissima area sacra, comprendente - al momento - parecchi ettari dell'area sud-est di Camucia. Tantissime le monete rinvenute, assieme ad alcune statuette votive in bronzo.

Santino Gallorini



chiani. "È il frutto - scrive il Lucheroni nella sua Conclusione - di tante nottate passate a ricostruire la storia della Valle di Baciulla, dal Trasimeno alla Val d'Esse, delle sue chiese, dei suoi oratori e dei suoi uomini fino alla descrizione dello stato attuale di Terontola". In breve tempo il lavoro è venuto alla luce, edito da Arti Tipografiche Toscane e così il desiderio di Don Dario è stato opportunamente e felicemente esaudito.

Il libro verrà ufficialmente presentato presso la Sala civica di Terontola il 23 dicembre prossimo con gli interventi di S.E. il Vescovo Mons. Bassetti, il Sindaco di Cortona il Dott. Andrea Vignini e della dott.ssa Franca Biagiotti Belelli, dirigente scolastica, che ha curato una succinta ed efficace Premessa al libro.

Il sottotitolo del lavoro "tra valli, campanili e torri dalle sponde del Trasimeno alle pendici dell'etrusca Cortona" dà la dimensione dell'impegno e della sensibilità, profusi da Don Dario nel coprire uno spazio e una realtà, ricchi di fermenti umani, religiosi e artistici mai abbastanza indagati dalla pubblicistica ufficiale.

"I viaggiatori che dalla Valle di Pierle, ricca di storia, di chiese e di castelli, superati i vari tornanti, raggiungono Cima Gosparini,

Gli amici di Annalisa: un libro di fiabe per il Natale

I regali di Natale sono sempre un bel rompicapo: poi ci vengono sensi di colpa consumistici, o di viziare i nostri pargoli. Per questo Natale c'è la cura: regaliamo a nipoti, figli, amici piccoli un libro di fiabe. I bambini si divertiranno e allo stesso tempo avremo compiuto un'azione di solidarietà.

L'Archi, che sempre promuove la cultura e organizza campagne di solidarietà, ha curato la stampa di questo libro di Annalisa Mangani: "Gli amici di Annalisa" sono 12 fiabe per i più piccoli. Gli enti patrocinanti sono l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, la Provincia e il Comune di Arezzo, la Circostrizione 2 - Fiorentina e l'Ente Nazionale Protezione Animali.

Le fiabe si ispirano alla vita degli animali, con i quali Annalisa ha intrecciato legami privilegiati da ormai molti anni, da quando cioè, impedita da problemi di deambulazione, è stata costretta a limitare gli spostamenti e quindi a

diradare gli incontri con gli amici storici. Spiega l'autrice: "Spero che i grandi sappiano narrare queste favole ai bambini come la mamma me le raccontava da piccola, modulando la voce per creare atmosfere suggestive e stimolare la fantasia dei loro piccini. Sin dai primi anni i figli vanno educati nel grande rispetto per la natura, perché crescano amando gli animali e l'ambiente che li circonda".

Gli utili ricavati dalla vendita del libro saranno devoluti alla campagna ATTIVARCI, per progetti di solidarietà internazionale destinati a bambini di tutto il mondo.

Perché il Natale è la festa dei bambini e di chi ha ancora nella bocca lo stesso stupore.

Per chiarimenti o per acquistare il libro rivolgersi a ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE, Corso Italia 205, tel. 0575/302198, fax 0575/295376 e chiedere di Ilaria Gradassi - cell. 348 8714040, e mail: gradassi@arci.it.

Albano Ricci

la Destra
Nuove Idee
Per un dibattito sempre più ampio
LA DESTRA
Nuova Rivista Trimestrale di circa 200 pagine
diretta da Fabio Torriero
Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma
Tel. 06/9738665 - Fax 06/9738771

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Locanda Petrella 26
Camera singola Euro 70
Camera doppia Euro 80
Camera tripla Euro 90
I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale
Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02
Cellulare 333/6465112
e-mail: info@petrella26.com
www.petrella26.com

Nello scorso mese di settembre avevo concluso un analogo articolo sulle note dello straordinario Requiem verdiano, nella trascrizione per tastiera dell'organista francese Alfred Lebeau, eseguito nella Cattedrale di Cortona dai maestri Matteo Galli e Francesco Attesti su strumenti d'epoca, l'harmonium, costruito da Mauprey a Parigi verso la fine dell'800 e il pianoforte Pleyel, anch'esso francese, del 1860. L'evento era stato organizzato dall'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici per ricordare il quarto anniversario dell'attentato alle Torri Gemelle di New York. Scrisi anche che i due

Il Requiem di Verdi - II

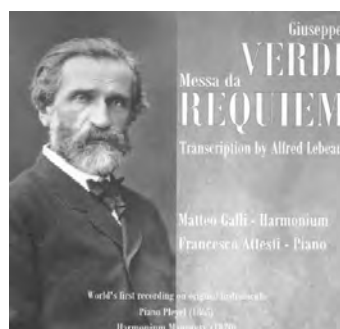
tempo per fare i turisti, visto il ricco e impegnativo calendario del loro tour: venerdì 28 ottobre - Benington, Vermont, Old first Church, e dal nome stesso si evince che si tratta di un'antica (nel senso americano del termine) chiesa risalente al 1805; domenica 30 ottobre - New London, New Hampshire; giovedì 3 novembre - Tufts University, Massachusetts, (una fra le più importanti università statunitensi) all'interno della Goddard Chapel; venerdì 4 novembre - Burlington, Vermont, St. Michael College; sabato 5 novembre - Exeter, New Hampshire,

Infatti, prima di ogni concerto è stata presentata l'Associazione per il Recupero e la Valorizzazione degli Organi Storici e la sua opera meritoria nella promozione e diffusione dell'antica cultura musicale cortonese, gettando le basi per futuri percorsi formativi (o stage come adesso è di moda chiamarli) dedicati a giovani musicisti americani da tenersi sugli antichi organi di Cortona.

Inoltre, è stato presentato il CD del Requiem registrato (senza pubblico) da Attesti e Galli nel Duomo, un originalissimo prodotto culturale concepito e realizzato nella nostra città.

Infine, in occasione delle loro esibizioni i due artisti italiani sono riusciti a instaurare con grande cordialità importanti relazioni che porteranno presto alcune personalità statunitensi in visita a Cortona. E' chiaro, dunque, che è stato dato lustro non solo all'Associazione e all'attività musicale ad essa collega-

ta, ma soprattutto a Cortona e all'intero territorio, con sicuro beneficio per il turismo, commercio, ecc.,



La copertina del CD della Messa da Requiem di Giuseppe Verdi nella trascrizione dell'organista francese Alfred Lebeau per pianoforte e harmonium, registrato nel Duomo di Cortona.

una vera e propria iniziativa di promozione turistico-culturale.

Concludo ricordando che Francesco e Matteo l'anno prossimo torneranno ancora negli Stati Uniti per una nuova tournée: altri stati, nuove città, splendidi teatri e vista l'amicizia che mi lega a loro... in America avranno bisogno di un addetto stampa? **Mario Parigi**



I maestri Francesco Attesti e Matteo Galli durante la registrazione del CD.

musicisti sarebbero dovuti partire per gli Stati Uniti, dove avrebbero tenuto una serie di concerti con il medesimo repertorio. E così è stato. Tolti i giorni impiegati per la trasvolata atlantica e quelli necessari per gli spostamenti interni, penso che Attesti e Galli abbiano avuto poco

Philips Exeter Academy; domenica 6 novembre - Braintree, Boston, Massachusetts. In ognuno di questi luoghi i due maestri hanno ricevuto un'accoglienza calorosa pari soltanto al meritissimo successo che, naturalmente, si riverbera anche sulla nostra Cortona.

Ricordo della Grande Guerra

E' Natale: pensiamo alla pace!

Nella basilica di S. Margherita, in fondo, c'è un altare laterale dedicato ai soldati caduti nella Grande guerra.

Tanti hanno avuto il nonno e il babbo che non è più tornato da quella guerra, che chi ha vissuto in prima persona ormai non può più raccontare, una guerra che ha visto la partecipazione di giovani provenienti da tutta Italia, che si sono trovati insieme per difendere il confine settentrionale, dove le tracce delle battaglie sono rimaste lì, a ricordare tutti coloro che non sono più tornati.

Le trincee, il monte Cauriol, il Sacro di Redipuglia, alle porte di Trieste, con i nomi incisi sulla pietra di una scalinata che porta al cielo...

E poi i ricordi, tramandati da quelli che sono riusciti a tornare. Massimo Bubola ha raccolto ricordi e canzoni della Grande guerra e li ha riuniti per comporre un album toccante nella sua semplicità.

Massimo Bubola, che ha collaborato con Fabrizio De Andrè, ha dedicato questo album a suo padre e a due zii, partiti per la guerra e rimasti lì, in quelle terre lontane.

Ci sono brani come "Era una

notte che pioveva", "Il disertore", "Monte Canino", in cui si esprime tutta la tristezza per la condizione di soldato, e la consapevolezza di avere sempre la morte accanto.

Tutti i dibattiti che verranno dopo, espressi da film come "Orizzonti di gloria" di S. Kubrik, sono già presenti nelle canzoni dei soldati, che Massimo Bubola riprende ed esegue con infinita dolcezza.

Anche il titolo dell'album "Quel lungo treno" rimanda al treno che si prendeva i giovani per andare a combattere al confine d'Italia.

In fin dei conti siamo davanti ad alcune canzoni e ad un altare laterale di una bella chiesa, però ci prende la malinconia per quei ragazzi che hanno perso la vita così lontano e pensiamo con rimpianto a coloro che sono riusciti a tornare, cambiati nel fisico e nel cuore dalla guerra, perché non si può essere più gli stessi dopo aver vissuto nelle trincee, dopo aver visto il Piave arrossato dal sangue dei morti, dopo aver sparato ad altri esseri umani, per non morire.

Decisamente sono momenti da rileggere e ricordare, perché non si ripetano, **mai più**.

MJP

Museo Diocesano

"I segni del Divino nell'Arte"

Parte il prossimo 17 dicembre la rassegna "I segni del Divino nell'Arte", progetto che, nato da un'idea di Aion Cultura e appoggiato dal Capitolo della Cattedrale, intende presentare una lettura combinata, storico-artistica ma soprattutto teologica, delle opere d'arte presenti nel Museo Diocesano del Capitolo di Cortona. Il Museo Diocesano, infatti, è un luogo ideale in cui sviluppare una pastorale dei Beni Culturali e, nello stesso tempo, favorire la conoscenza del patrimonio storico-artistico e religioso della comunità di Cortona e del suo territorio; e così, attraverso conferenze a tema durante le quali verranno "letti" alcuni dei quadri più significativi delle collezioni diocesane, l'iniziativa intende avvicinare un pubblico variegato e diversificato, né solo quello interessato all'arte né solo quello di formazione cattolica, ma piuttosto tutti coloro che a vario livello siano interessati ad una formazione permanente che, in questo, caso favorisca la conoscenza e l'approfondimento dei "segni" iconografici e iconologici che le straordinarie opere conservate nel Museo Diocesano del Capitolo di Cortona offrono a spettatori oggi spesso non più in grado di riconoscerli e di leggerli, sia per un generale e diffuso indebolimento della formazione religiosa di base sia, sempre più di frequente, per l'appartenenza dei visitatori del museo a culture e religioni diverse. Lungi quindi dall'essere una sorta di "catechismo per gli adulti", la rassegna vuole soprattutto offrire delle chiavi di lettura per una comprensione più approfondita e completa delle opere d'arte di carattere sacro e, allo stesso tempo, per legarle al territorio per il quale sono state pensate e realizzate, a quel contesto religioso e culturale che ne è stato il fondamento.

La programmazione degli incontri si legherà strettamente ai momenti forti della liturgia cattolica, quali l'Immacolata Concezione, la festa di Santa Margherita, l'Annunciazione, la Passione e la Resurrezione, tutti ampiamente e splendidamente rappresentati nel Museo Diocesano, e nel corso del

suo svolgimento avrà relatori d'eccezione quali, tra gli altri, S.E. Monsignor Chiaretti Arcivescovo di Perugia, mons. Nazzareno Marconi Rettore del Seminario di Perugia, Edoardo Mirri professore dell'Università di Perugia e Vice Lucumone dell'Accademia Etrusca di Cortona. Proprio per l'alto livello culturale dell'operazione, essa ha ottenuto anche il patrocinio dell'AMEI, l'Associazione dei Musei Ecclesiastici Italiani.

Il primo appuntamento della rassegna, forte della collaborazione del Comune di Cortona, dell'Accademia Etrusca e del Capitolo della Cattedrale, sabato 17 dicembre alle ore 17 presso l'oratorio del Gesù all'interno del Museo Diocesano, avrà come tema "L'Immacolata Concezione" e l'opera presa in esame dai relatori, Eleonora Sandrelli di Aion Cultura e Marco Moschini della scuola "Leone XIII" di Perugia, sarà appunto l'Immacolata Concezione di Francesco Signorelli opera che, per la sua ricchezza espressiva e simbolica, ben si presta al fine della rassegna. Interverrà anche Carlo Tatta, vice presidente vicario dell'AMEI.

Eleonora Sandrelli

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak
EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007



Natale in Quartiere

Tra i ricordi più belli della mia infanzia ci sono quelli legati alle feste natalizie. La crescente trepidazione con cui insieme a mio fratello aspettavamo l'arrivo del Ceppo, la paura nel sentire i suoi colpi all'uscio di casa, i passi pesanti per le scale, le fughe sotto il letto o il divano per non dover recitare la poesia, ecc. Sicuramente ricordi comuni a molti bambini, ma ognuno sente i propri unici, più speciali di quelli degli altri. Però, leggere le parole di un giovane militare cortonese che centododici anni fa, lontano dai familiari e dalla sua città, provava le mie stesse sensazioni, mi ha piacevolmente sorpreso e così ho deciso di condividere con i miei lettori questa intensa emozione natalizia. Dall'Etruria del 24 dicembre 1893. Proprio quella sera mi toccò montare di picchetto. D'altronde me lo potevo anche immaginare, ero l'ufficiale meno anziano. Il turno! Ah quel benedetto turno! Ero di guardia al Palazzo Reale, quel giorno, quell'ora in cui Lei partiva. Ma quella sera poi, la sera del Ceppo di picchetto! E per caricare la dose ci volevano anche i permessi serali! Quei soldati che mi passavano davanti, frettolosi, allegri, esultanti, mi davano una specie d'uggia inqualificabile, mi pareva che mi compatissero, che mi deridessero, che mi insultassero. Capivo adunque che quella sera avrei fatto qualche vittima. Mi ritirai nella mia camera. Nel caminetto scoppiettava allegramente il fuoco, mentre, di fuori, soffiava un vento di tramontana indiadolato, che colle sue raffiche gelate schiaffeggiava insolentemente il viso. Mi avolsi nel mantello che indossavo e mi lasciai cadere su un ampio seggiolone come corpo morto. Mi pareva di essere tornato piccino, piccino. Era la vigilia di Natale, proprio in quell'ora, quattordici o quindici anni addietro. Si era io e i miei fratelli più piccoli e si attendeva il Ceppo con un'ansia febbrile. E chi aveva potuto cenare, mio Dio? - Verrà? Verrà? - Sicuro, rispondeva con aria di mistero la buona mamma, sicuro e chi avrà fatto il cat-

tivo gli porterò il carbone, l'aglio e le cipolle. - Ma a me no eh, che mi son lavato il viso coll'acqua fredda! Finalmente - tom tom - si sentì picchiare forte alla porta. Sarà Lui?! - Tom tom - E' il Ceppo, aprite, aprite! E il Ceppo si avanzò solenne, grave, maestoso! - Buona sera figliuoli, buona sera! - E il Ceppo adagiò sul tavolo un grosso cesto. Povero Ceppo come doveva essere stanco!

Veniva dalla montagna! Aveva camminato tanto, aveva portato già tante ceste, aveva picchiato già a tante case. Era tanto vecchio, povero Ceppo! E camminata ricurvo, un poco dagli anni e un poco dal peso della cesta.

Aveva la barba lunga, lunga, bianca come la neve che era fioccata tutta la giornata e anche i suoi capelli erano lunghi e bianchi e gli cadevano sugli omeri. Aveva le scarpe tutte piene di neve, povero Ceppo! - Si scaldi, si scaldi, Signor Ceppo - gli disse una delle mie sorelline, mentre si teneva quasi nascosta dietro le gonne della mamma, perché quello strano personaggio, confesso che, oltre al farci piacere colla sua venuta, ci incuteva anche un senso di rispettosa paura. Finalmente il Ceppo si avvicinò al tavolo, scoprì la sua gran cesta e... cava chicche, e cava balocchi, e cava balocchi. E noi tutti ne ebbero due grosse manciate! E poi il Ceppo come era venuto se ne andò, dopo che noi, rispettosamente, gli ebbero bacciate le mani.

Quello per noi era il giorno del nostro regno e noi regnavamo con tutto il roseo ed ilare dispotismo della nostra tenera età. Come tutto era bello, tutto gaio, tutto sorridente in quel dì! E la innocente e piena letizia nostra si ripercoteva nell'animo dei genitori.

Povero babbo e povera mamma, come erano buoni! Oh che care reminiscenze, che Natali! Come erano divertiti da quello passato in quartiere!

Mario Parigi

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP
DAL 1937
MOLESINI
Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Un "C"ortonese



In questi giorni è deceduto un caro amico, un "Cortonese" con la C maiuscola, Adriano Bartolini. E' difficile scrivere su di lui sperando di non fare della retorica, che non vuole e non deve esserci. Adriano era un cortonese che amava veramente la sua terra, la sua città, le sue istituzioni.

Era un uomo semplice, ma disponibile a dare una mano a tutti e la presenza di tanta gente che ha affollato la grande chiesa di S. Domenico, lasciandone fuori altrettanta perché impossibilitata ad entrare, danno il polso di quanto fosse apprezzato ed amato questo nostro amico.

Poche sentite righe lo ricordano nel documento che pubblichiamo a firma dell'Accademia degli Arditi, anche la nostra collaboratrice Glenda Furia ha sentito il bisogno di fissare sulle pagine di questo giornale un suo ricordo.

Noi non possiamo fare di meno e vogliamo ricordare, non solo la sua amicizia, ma anche la disponibilità verso chiunque fosse giunto a Cortona ed avesse avuto bisogno di aiuto.

Quanti chilometri ha fatto ogni volta che sapeva che qualcuno cercava casa. Era amareggiato perché Cortona da un punto di vista abitativo aveva sempre meno abitanti e così ogni pedina in più, ogni famiglia in più che poteva abitare nella città era per lui una vittoria verso questo decadimento abitativo. E lo ha sempre fatto gratuitamente con il sorriso sulla bocca.

E' stato tra i fondatori del Calcit per la cui organizzazione ha profuso tante ore e tante energie. Ad ogni mercatino era lì pronto ad incoraggiare i ragazzi espositori a cui portava sempre nell'ora del pranzo qualcosa da mangiare.

Era uno sportivo vero, grande tifoso della Fiorentina; non l'ha mai abbandonata nell'organizzazione del Club Viola anche nei momenti più brutti; è stato per questa società il punto di riferimento cortonese.

Ma non amava solo lo sport guardandolo da spettatore, era uno sportivo che calcava con piacere i campi in terra rossa. Era un tennista che impegnava parte del suo tempo libero divertendosi con gli amici in sfide che ricorderemo a lungo.

Ma era anche solidale con il consiglio direttivo del Tennis Club. Qualunque necessità ci fosse, lui era presente. Quando dopo il periodo invernale c'era da rimettere a posto, piegandolo, il pallone pressostatico e necessitavano numerosi volontari, lui era tra questi. Lo stesso quando nel periodo invernale c'era da ristenderlo per montarlo. Ma non basta, in un momento difficile della gestione del Tennis negli anni 1999/2000 lui ha acquistato, a sue spese, un ponte per consentire al gestore di utilizzarlo al meglio per tutte le necessità. Questo ponte oggi è sempre lì ad esprimere nel-

la sua utilità l'amore di questo sportivo che oggi vogliamo ricordare. Sono andato a trovarlo nella sua agonia, trovandolo sempre sereno, anche se consapevole della sua situazione; ha continuato ad interessarsi del suo Circolo Tennis Club Cortona e per tenerlo aggiornato qualche giorno fa gli ho portato tutte le foto che documentano lo stato di avanzamento dei lavori del complesso sportivo sopra i monti del Parterre. Con gioia li ha guardati e mi ha confidato il suo rammarico di non poter essere presente all'inaugurazione. Siamo certi che continuerà a seguirci con l'affetto di sempre da un mondo che sicuramente è migliore di quello che ha lasciato.

Ciao Adriano. **Enzo Lucente**

L'Accademia ricorda Adriano

Aveva tanti interessi che riguardavano in particolare la vita della nostra Cortona. A noi preme sottolineare l'impegno e l'attaccamento che ha dimostrato per il Teatro Signorelli. La sua presenza mai distaccata, volta al rapporto umano senza esclusioni, ha qualificato per lungo tempo l'accoglienza del locale. Ci sentiamo, in questa occasione, inadeguati a gratificare la sua preziosa e disinteressata collaborazione.

Grazie ancora Adriano.

Il consiglio dell'Accademia degli Arditi

Sig. Adriano

Una parola sempre gentile, il sorriso stampato in viso pronto a rimediare un posticino a chiunque.....

Una persona squisita e solare. Sig. Adriano, ogni volta che varcheremo la soglia del Teatro o che avremo in mano un biglietto del cinema... Lei sarà il nostro primo pensiero, sapendo che è di certo lì seduto da qualche parte, sorridente come sempre.

Con tanto affetto.

Glenda e Daniele

TERONTOLA

Nei locali del Centro Sociale

Serate danzanti al C.S.T.

Dall'ottobre 2004 è operante e attivo per Terontola e le zone limitrofe il C.S.T. (Centro Sociale Terontola), l'associazione di volontariato divenuta nota per le proprie iniziative di carattere sociale.

Grande è stato l'impegno profuso in questi mesi dai rappresentanti dell'Associazione nell'ambito dell'assistenza, dei servizi educativi, della cura dell'ambiente e del tempo libero, il tutto con particolare riguardo alla cosiddetta "Terza Età".

Ad oggi il C.S.T. conta circa 650 iscritti e la sua popolarità sembra destinata a crescere. Sono ormai ampiamente noti il servizio dei "nonni vigili" nel controllo delle scuole, della mobilità degli

alunni, del Parco giochi e della Ludoteca, le gite educative e le cure termali, ma forse ancora poco conosciuta l'iniziativa che ha preso corpo negli ultimi mesi, il ballo liscio del venerdì sera presso il Centro di vita associata "Tut-tinsieme" di Terontola.

Dopo averne sentito parlare, venerdì 2 dicembre ho deciso io stessa di partecipare alla serata per prendere effettiva coscienza dell'importanza che tale progetto poteva avere. Premetto che la mia è una giovane età, e la mia attitudine al ballo liscio essenzialmente inesistente.

Al mio arrivo presso la sala, ogni qualsiasi dubbio o incertezza erano pressoché svaniti. Coloro che avevo davanti non erano pochi "nonnetti" tristi e rassegnati,

nostalgicamente legati a balli e musiche d'altri tempi, ma numerosissimi individui vivaci e sorridenti, in corpi più o meno giovani. Troppo spesso siamo portati a considerare la vecchiaia come un punto di stagno, un abbruttimento, un vivere di ricordi nella dolorosa aspettativa dell'inevitabile arrivo... nulla di ciò che ho visto venerdì mi è sembrato brutto o triste; i volti dei partecipanti erano visibilmente sereni e luminosi, e una sorta di magia sembrava pervadere la sala.

Le donne vestite a festa, i bambini dinamici e saltellanti, il buffet, la lotteria, la musica e tanta tanta socialità. Tutto il resto è venuto da sé... Particolarmente emozionante è stato vedere un signore dall'andamento tremolante a causa dell'avanzata età, guidare energicamente la non più giovane sposa in un coinvolgente tango. In quel

uomo ho letto l'amore autentico, l'amore per la vita, non più celato o nascosto dal fardello degli anni, ma chiaro e visibile, esplicitato in tutti i suoi gesti e movenze. Sono tornata a casa piacevolmente sollevata.

Le persone anziane sono una fonte di ricchezza inestimabile per la nostra società, a fronte dell'esperienza e della disponibilità di tempo di cui possono beneficiare, e quando prendendo coscienza della propria condizione fattiva mettono a disposizione della collettività il proprio bagaglio di vita e i propri servizi, come nel caso dei membri del C.S.T., non resta altro che esprimere la nostra gratitudine.

Grazie ai membri del Centro Sociale di Terontola per l'impegno di questi anni e grazie anche per la splendida serata in vostra compagnia!

Margherita Mezzanotte

PIETRAIA

Presepe vivente

In uno dei tanti angoli incontaminati del territorio cortonese, c'è un popolo di volontari all'opera a preparare per la quattordicesima volta, l'ambiente, le capanne, le strade, che necessita ad ospitare la natività del Presepe vivente.

Al lavoro per offrire uno spettacolo unico, vivo, vero, in tutti i momenti liberi da impegni professionali, (sabato e domenica compresi). Dimenticando anche le passioni e gli hobby come caccia ecc..

Ogni anno, viene smontato e rimontato con aggiustamenti e modifiche tali che lo rendono più vero agli occhi dei visitatori.

Qualcosa di indimenticabile che metterà in condizioni medesime di tornare per rivivere nella bruma serale, un qualcosa che è dentro in ognuno di noi; grandi e piccoli,

credenti o scettici, la bellezza della Natività.

E' nel piccolo paese di Pietraia di Cortona questo laboratorio di gioia, impegno e fatica che offrirà al pubblico 4 giornate: 24 e 25 dicembre 2005, il primo gennaio e il 6 gennaio 2006, dalle ore 17 alle ore 19; tempo permettendo.

L'obiettivo che gli organizzatori si prefiggono è quello di superare le 10.000 presenze dello scorso anno.

L'ingresso per i bambini sotto i 15 anni è gratuito, mentre per gli altri il costo è di 2 euro.

Da quest'anno a patrocinare la manifestazione c'è anche l'Amministrazione comunale di Cortona; Rai Tre di Toscana sarà presente per le riprese.

Associazione Presepe Vivente Pietraia
Domenico Baldetti

Scuola di Musica

Associazione Amici della Musica Comune di Cortona

L'Associazione Amici della Musica Cortona Camucia

Sabato 24 dicembre 2005, ore 15,30

Organizza al teatro Signorelli

"Concerto di Natale"

direttore Stefano Rondoni

Suoneranno e canteranno gli allievi della Scuola di musica

La cittadinanza è invitata a intervenire

INGRESSO GRATUITO

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta
Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarvi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA!
Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!
VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)

Siamo sempre in emergenza!

Allora, vediamo: estate, emergenza afa, con rischio per la salute di molti cittadini; ancora estate emergenza energia, a causa dei condizionatori accesi; si va in autunno ed abbiamo l'emergenza acqua; praticamente ogni volta che piove, o c'è un alluvione, o c'è il rischio alluvione, con tutti i problemi del caso connessi, tipo strade allagate, smottamenti, fiumi e torrenti esondati.

E' la volta dell'inverno, con l'emergenza neve; nevica mezza giornata e siamo di nuovo in tilt!

E poi via ancora, primavera; piove poco, per due mesi non piove, ed è emergenza siccità.

Ma si può vivere in queste condizioni? In Italia si programma seguendo parametri del dopoguerra, parametri obsoleti, linee

giuda che oramai non è più accettabile seguire; il clima è cambiato, e quindi anche la piovosità, i periodi di siccità, come pure i periodi di caldo.

Quando piove diluvia, quando non piove non lo fa per mesi, e quando è caldo, beh, si muore, e non si può prescindere dal difendersi meglio che si può, vedi la voce condizionatori.

Se il Governo Centrale, a livello nazionale non ne vuol proprio sapere di modificare certi parametri, perché i governi locali dove possono non intervengono?

Perché la regione Toscana, la provincia di Arezzo, il Comune di Cortona non si muovono?

Un esempio su tutti? Negli ultimi anni, la regione Lazio, sfruttando degli stanziamenti del Governo centrale, per fronteggiare una delle emergenze del terzo

millennio, ovvero la carenza di energia, ha imposto, con adeguate leggi, che tutte le erigende costruzioni, debbano essere dotate di pannelli solari.

Perché Cortona, Arezzo, la Toscana no?

Negli ultimi giorni è piovuto molto, e nella nostra vallata è stato il delirio!

Strade allagate (vedi anche la SS.71, mica una stradina di campagna), sottopassi allagati (vedi Camucia) torrenti a rischio esondazione, trasporti spesso in tilt.

Gente che impreca, che malediva, ma non c'è nulla da imprecare; il futuro è questo, e se prosegue così sarà sempre peggio.

Quindi, fin dove è possibile, perché i nostri governi locali non si danno una svegliata?

Stefano Bistarelli



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944





Lions Club Cortona Corito Clanis

Un'iniziativa encomiabile e sicuramente degna di nota quella posta in essere dal Lions Club Cortona Corito Clanis che, in linea con gli scopi del lionismo, ha inteso decorare le nude pareti della nuova struttura ospedaliera di Fratta, arricchendola con quadri donati dai pittori che gravitano nell'area della Valdichiana.

La risposta è stata al di sopra di ogni aspettativa: oltre 90 opere sono state offerte dagli artisti e si tratta di quadri molto significativi, sia per il contenuto che per le tecniche grafiche ed espressive usate.

La varietà delle produzioni inoltre offre una panoramica sulla validità pittorica degli artisti dell'intero comprensorio ed oltre.

Tutte le opere sono state, in primo luogo, esposte nei locali di Palazzo Casali in Cortona.

La mostra è stata aperta sabato 3 dicembre, alla presenza del vicesindaco Walter Checcharelli e del Delegato di zona Carlo Gioni, quale Rappresentante del lionismo toscano ed ha visto la presenza di molti artisti e di numerosi pubblici.

La presidente del Lions Club Cortona Corito Clanis, Fiorella Morelli, nel suo discorso introduttivo,

ha sottolineato le motivazioni che stanno alla base dell'iniziativa ed ha ringraziato tutti coloro che si sono per essa adoperati: in particolare l'Amministrazione comunale, ma soprattutto gli artisti che hanno ben compreso trattarsi di un'operazione altamente meritoria.

Il vicesindaco ha sottolineato l'operosità del club femminile, rivelatasi in più occasioni, la sensibilità dello stesso nei confronti del sociale, l'impegno costante verso i più deboli.

Il delegato di zona Carlo Gioni ha ringraziato il Club per il contributo sostanziale offerto all'affermazione del lionismo e per l'attività svolta a livello del territorio.

Al termine della mostra, con una cerimonia che vedrà presenti rappresentanti dei cinque Comuni della Valdichiana e dell'ASL 8 - sabato 17 c.m. tutti i quadri verranno donati al citato ospedale di Fratta di Cortona per essere collocati, in modo idoneo, nei locali dello stesso.

Una targa, posta nell'ingresso, ricorderà a tutti non solo l'iniziativa del Club, ma la generosità dei pittori verso "l'umanità che soffre", come recita uno degli scopi del lionismo internazionale.

Giuliana Bianchi Caleri

FRATTA

Una miscela eccezionale

Marino Bernardini

È letteralmente un "maestro-muratore" del tutto particolare: esuberante, estroverso, generoso, amico di tutti. Risiede a Fratta in località "I Palazzi", dove ha ristrutturato in maniera perfetta un'antica casa di campagna.

È sposato e ha due figli. La moglie è un'appassionata di animali e si è presa cura di numerosi gatti che, sono stati abbandonati; e lei amorevolmente li ha resi "pa-



droni" di una intera stanza.

Marino, come detto, è esperto muratore, in particolare per il settore rurale, infatti ricomponne muri a secco, opera in ristrutturazioni di pregio, esegue pavimenti e rivestimenti; ripristina, dove è possibile, i vecchi muri che ritornano a vivere veramente una nuova epoca. La sua opera è apprezzata perché egli è spinto a far bene, anzi, non lesina consigli e propone utili ed oculate modifiche, e soprattutto cerca di fare con amore ed intelligenza il suo mestiere.

Anche in Cortona città la sua opera è ricercata perché sa vedere le cose in prospettiva, fa tornare a vivere rustici dimentica-

ti, fondi abbandonati da secoli, soffitti con lunghe storie da raccontare, focolari ormai abbandonati, loggiati cadenti, scale che riprendono la loro piena ed efficiente funzionalità.

Dedica il suo tempo libero alla famiglia, e alla sua antica passione l'agricoltura, ma è un uomo che sa fare di tutto, è ingegnoso; pur amando le cose tradizionali, la novità lo affascina, la studia... la fa propria.

Si impegna di motori, è capace davvero di farli funzionare anche in situazioni precarie, dove qualcuno abbandona per Marino è motivazione e pungolo per risolvere il problema.

Nelle feste paesane dove vi sono le trebbiature del grano, egli non manca perché è un esperto mietitore ed un eccezionale "imboccatore" di trebbiatrici.

Con un gruppo di amici nei mesi estivi ed in particolare nei sabati pomeriggi egli è in mezzo ai campi con la falcia o meglio con la mietilegna a fare balzi, e poi lassù... "Re" sulla trebbiatrice a concludere il ciclo del grano.

Marino è un infaticabile lavoratore, ma anche un... eccezionale commensale, è un buon "imboccatore" anche personale, è di buon appetito e l'ocio con lui non ha proprio... scampo.

È un ottimo commensale, trasmette la sua allegria a tutta la brigata che coglie in questi momenti di socialità una parte fondamentale dello stare assieme, del vivere in armonia con tutto e tutti, ed allora buon lavoro Marino e a... presto.

Semo deforii...? Lascia perde, organizziamo e godemoce ste belle serate in allegria, quelle tristi, pur troppo... vengono da sole".

Ivan Landi

Fortunato chi l'ha visto

C'è chi dice di averlo visto a Mercatale almeno una volta in occasione di una pubblica cerimonia. Al dire di altri sembra che a Terontola si sia fatto vedere per l'inaugurazione di un qualche cosa ma non ricorda esattamente in quale circostanza. Mentre a Camucia molti sono certi di averlo incontrato all'inaugurazione della "Sala civica sociale" e di averlo visto per qualche comizio pubblico sul palco in qualità di oratore.

A Cortona invece l'abbiamo visto in tanti in occasione dell'inaugurazione del nuovo Museo ed in tanti lo hanno visto persino alla Fratta allorché si inaugurò il nuovo Ospedale.

E se io dicesi di non averlo mai visto, dire una bugia; l'ho visto ed ascoltato ed ascoltato più di una volta, ma solo a qualche convegno, a Linea Uno e qualche volta anche a Teleturria.

Ma per favore! Qualcuno mi dica di averlo visto a Farneta, a Monsigliolo oppure a San Pietro a Dame e a Mezzavia. Qualcuno mi dica di averlo incontrato, seppur occasionalmente, per le vie e le piazze del Centro storico, per le strade ed in piazza Sergardi a Camucia.

E infine chi è mai quel fortunato che lo ha incontrato laddove gli operai del Comune stavano ricostruendo un marciapiede, aggiustando una spalletta stradale per rendersi conto di persona di come procedevano i lavori. Chi lo ha mai visto intento ad ispezionare, per rendersi conto di come procedevano nel proprio lavoro gli stradini, gli spazzini, i Vigili Urbani.

A questo punto chi ci legge si domanderà ed a buon ragione, "a l'estensore di questo brano di chi parla?".

Ma santo cielo! Non fate gli gnorri! È evidente, stò parlando del Sindaco, del nostro sindaco dr. Andrea Vignini il quale, nella sua lettera di risposta al prof. Caldaroni, riportava nella rubrica "Caro amico ti scrivo" del 15 novembre 2005, dice di incontrare sempre tante persone tutte quelle che glielo chiedono, ma sempre e soltanto nel suo "Gabinetto".

Laddove il visitatore può esporre le sue lagnanze personali, le ingiustizie che presume siano state commesse a suo specifico

danno. Quel che è certo però è che dalle lagnanze del singolo cittadino il Sindaco non potrà mai trarre esatta cognizione di quelle che sono le lagnanze di un popolo; di quali aspettative resta in attesa, la maggioranza, se non totalità, della cittadinanza di una frazione; di quali sono i desideri, le necessità, i bisogni della comunità di un centro abitato o rurale che sia.

Per cui, signor Sindaco, ci ascolti, ci dia retta, se lo riterrà opportuno faccia anche Lei quello che già facevano i primi Sindaci che governarono la nostra Città del dopo guerra in poi. Non si rinchioda nel suo "Gabinetto" (anche perché non è mica molto bello ricevere sempre e tutti nel proprio "Gabinetto"). Scenda per le vie e le piazze, arrivi fin nelle più remote frazioni, faccia il "populista" e parli con chiunque incontri. Per sapere, per conoscere ed operare in conseguenza di quanto apprende. Ascolti a volte anche "il grido di dolore" di chi più sta penando in questo nostro territorio.

Stando a quanto ci riferiscono alcuni vecchi cittadini, così si comportava il sindaco Morelli che conosceva a menadito ogni anfratto della Città, del Paese, della Frazione. Colui che confabulava con chiunque ed ovunque lo incontrasse; colui che richiamava lo spazzino, lo stradino, il vigile urbano per segnalare loro le proprie sviste o trascuratezze.

A quanto si dice, sembra che in tal guisa si comportassero i Sindaci che lo seguirono nel tempo e cioè Barbini e Petrucci. Anche questi conosciuti da tutti in quanto incontravano tutti, s'intrattenevano con tutti sapevano tutto da tutti e bisticciavano magari con tutti ma operavano perciò in conseguenza e con cognizione di causa.

Noi, tutto ciò abbiamo voluto dirle signor Sindaco, ma non per criticarla. Forse con la sola "presunzione" di consigliarla. Non ce ne voglia pertanto.

D'altronde, a quanto si dice che molti dei suoi stessi compagni di Partito Le rimproverino le medesime cose che noi abbiamo voluto qui solo pubblicamente e molto bonariamente significarle.

Ci prenda quindi pure come se fossimo un altro dei suoi compagni e niente più. Sc.AI.Mo

Nozze d'oro

Antonelli e Sanchini

Il 13 dicembre 1955 Ferdinando Antonelli e Primetta Sanchini si unirono in matrimonio nella chiesa di S.Martino a Bocena.

Da allora sono trascorsi 50 anni ed i "novelli sposi" hanno festeggiato il 13 dicembre 2005 le loro nozze d'oro circondati dall'affetto e dalla gratitudine del figlio Oreste, della nuora Graziella e dell'adorata nipote Chiara.

Agli auguri affettuosi e sinceri dei familiari si uniscono anche quelli di Angela, Vera e Pietrino.



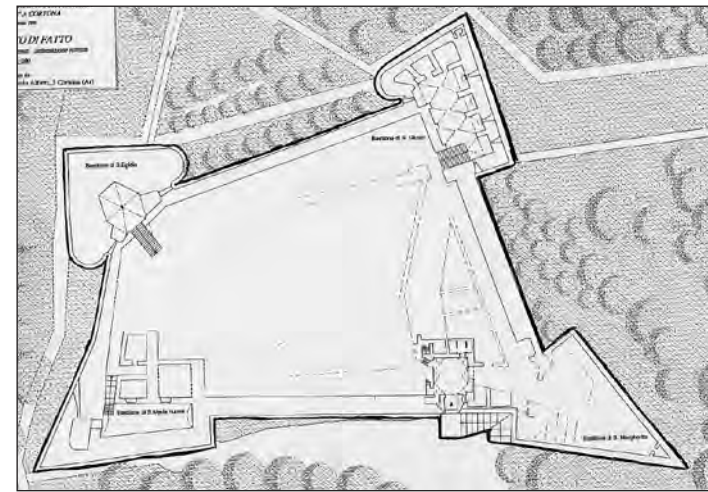
Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Fortezza Medicea: restauro con projet financing?

La prima impressione che si coglie, perché poi è quello che ci si aspetta quando si decide di visitare una cittadina medioevale, è questa cerchia di mura che si distende "come un vecchio addormentato" fino a risalire alla punta più elevata della collina lassù dove osano i girifalchi, eh, si parliamo proprio della Fortezza Medicea dove un tempo volteggiavano i falchi e guerrieri in armi vigilavano sui nuovi territori conquistati dalla potente famiglia fiorentina.

Il colpo d'occhio del visitatore abbraccia però l'insieme (la punta della torre, le decine di campanili sottostanti, l'impronta delle mura, scorci di facciate...) essendo le stesse mura ricoperte da vegetazione spontanea e nascoste da piantagione impropria (pini o lecci) voluta da Amministratori, dotati di grande passione boschivo-arborea, ma privi di intuizione storico-archeologica essendo le mura un baluardo che doveva consentire la piena visibilità degli eserciti nemici che si avvicinavano con le loro macchine di guerra verso un terreno scoperto e spoglio anziché



avvicinarsi nascosti dalle piante e altra vegetazione. L'immagine di una Cortona protetta dalle mura doveva inoltre incutere terrore al nemico e non consentire passeggiate fra le fresche frasche. Ecco che proprio questo triangolo che nella punta più alta ha una fortezza deve essere recuperata alla sua funzione. Questa visione comporta un progetto e un progetto comporta un finanziamento. Nei normali canali del bilancio comunale sembra che non ci siano spazi, negli speciali fondi europei non si ha la capacità d'inserirsi, la Regione Toscana non riesce a spuntarla nel braccio di ferro con il Ministero dei Beni Culturali, il Comune non vuole rompere equilibri proponendo la vendita di Salcotto e Manzano... Come possiamo uscire da questo stallo? È proprio impossibile trovare fondazioni o privati disposti a investire su di un complesso così ben ubicato con una superficie che si aggira sui 5.000 mq fra coperto e scoperto?

Vogliamo allora proporlo in **projet financing** visto che questa formula non comporta alienazioni (rimane la proprietà comunale), non comporta spese di acquisto né tasse successive ma soltanto spese di restauro che **chi** poi l'avrà in uso per 20 anni? Vogliamo ragionare su un bando di concorso nazionale?

Vannelli
Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE
Mattoni Sergio
Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

Pensione per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI
C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com

di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI
TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE
Portale
CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS
 ★★ ★
PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Calorosa accoglienza

Visita Pastorale di mons. Bassetti

Due altre volte il nostro Vescovo mons. Gualtiero Bassetti era stato in Val di Pierle, tutte e due visite brevi però, il solo tempo per impartire la Cresima ai ragazzi e conoscere appena il posto e la gente.

Ora, invece, in Visita Pastorale per tre giorni, la sua illustre persona e tutta la nostra popolazione hanno potuto vitalizzare una reciproca conoscenza che ha recato gioia, emozione ed entusiasmo sia al gradito Ospite quanto a ciascuno di noi.

Sin dal momento del festoso scampanio, che il mattino del 2

Altrettanto intensi di significato, di incoraggiamento e di forte aiuto spirituale sono stati i vari momenti dedicati alle scuole, agli ammalati, agli anziani, alle giovani coppie, ai volontari della Misericordia e dell'Avis nonché ai soci della Polisportiva.

Incontro particolarissimo è stato quello con i giovani, i quali hanno voluto dedicare al Presule alcune loro esibizioni musicali, un omaggio serale con il titolo "Musica per il Vescovo".

Sante Messe sono state celebrate da Mons. Vescovo nelle varie chiese situate nella valle, oggi accomunate nella parrocchia di S.



dicembre gli dava il benvenuto, fino al saluto del commiato scambiato la sera del 4, è stato un susseguirsi di incontri che il Pastore della nostra Diocesi, sempre accompagnato dal parroco don Franco Giusti e da don Albano Fragai, ha compiuto con il suo fare affabile e cordiale e la sua semplice parola capaci di aprire ogni animo a doverose riflessioni.

Fra questi incontri il primo è

Maria in Val di Pierle e aventi, fino a non molti anni fa, una propria identità parrocchiale.

Infine, prima della visita compiuta ai tre cimiteri, la celebrazione, domenica 4, della Messa solenne in Mercatale, conclusiva di un percorso pastorale che per la parte conoscitiva ha raggiunto anche la fascia umbra di Lisciano. Nella chiesa oltremodo gremita ha rivolto al Vescovo celebrante



stato con i Carabinieri della locale caserma, che "assieme alla parrocchia - egli ha detto - posta a salvaguardare dai pericoli morali, essi offrono tranquillità e sicurezza".

FIOCCO ROSA Asia De Nisco

L'otto novembre è nata una incantevole bambina a cui è stato dato il nome di Asia. La felicità ha raggiunto la casa di Michela Mencì, figlia del nostro abbonato, e del marito Leonardo De Nisco. Gli auguri più cari anche ai nonni Silvano e Graziella Mencì, Franco ed Elisa De Nisco.

parole di saluto il consigliere comunale Giuliano Caprini; successivamente è stata la volta di don Franco, il quale ha molto validamente illustrato il quadro analitico della nostra realtà sotto tutti gli aspetti, fisici, demografici, etnici, sociali e religiosi. Mons. Bassetti ha risposto manifestando il proprio compiacimento per il suggestivo aspetto di questi luoghi, per le testimonianze storiche ed i valori artistici che vi si trovano e soprattutto per la professione religiosa che questa gente sa conservare saldamente nel tempo.

Concluso il sacro rito, a Lui quindi un dono augurale a ricordo di questi giorni e di questa comunità.

Un ricordo che anche noi tutti porteremo di questo Pastore sempre vivo nella mente e nel cuore.

Mario Ruggiu

Quindicianni di ininterrotta collaborazione

Grazie maestro Ruggiu

Era il 30 gennaio 1990; sono già trascorsi oltre 15 anni da quando il maestro Mario Ruggiu ha accolto la nostra proposta di collaborare con il giornale L'Etruria. Ricordiamo ancora quel momento.



Con la prof.ssa Nella Nardini Corazza, amica di famiglia, andai a trovarlo a casa. Fu gentilissimo, con è nel suo modo di essere, ed accolse con piacere la proposta. Mi fece una sola obiezione; non sarebbe stato facile avere una collaborazione costante in considerazione dei pochi avvenimenti del territorio mercatalese.

Questa preoccupazione è stata abbondantemente superata da una collaborazione continua, attenta, puntuale.

Il maestro Ruggiu, così come lo fu anche il collega di Terontola Leone Pipparelli, sono due esempi impareggiabili di un giornalismo impegnato sul territorio.

Vogliamo ringraziare Mario Ruggiu per questi quindici anni di ininterrotta collaborazione; accogliamo la sua richiesta di continuare a scrivere in modo più saltuario sulla nostra testata, ben consapevoli che la sua serietà ed il suo amore per Mercatale lo porteranno a continuare a collaborare in maniera, quasi sempre conti-

nuativa.

A nome della Redazione tutta e dei mercatalesi abbonati e lettori de L'Etruria un caldo ringraziamento per quanto ha fatto e vorrà ancora fare.

Pubblichiamo infine il primo articolo che egli ha scritto nel 1990.

A proposito del Natale

Durante le trascorse festività natalizie è stata portata a termine, a cura della locale Circo-scrizione e con il contributo del Comune, la realizzazione dell'impianto di illuminazione riguardante l'area del "Mercato" adibita a giardini pubblici. Si tratta della collocazione simmetrica di vari punti-luci costituiti da sei vistosi globi opalescenti applicati alla sommità di altrettanti steli metallici.

C'è da dire che tale illuminazione - senza entrare nel merito delle critiche e delle inevitabili polemiche di quanti la volevano concretizzata nella maniera ritenuta più consona alle caratteristiche del luogo - ha notevolmente vivacizzato e meglio valorizzato il verde angolo più ridente e suggestivo del paese, nella prospettiva soprattutto di una maggiore utilizzazione del parco nelle ore serali della bella stagione.

Ci auguriamo però che quanto prima possano essere soddisfatte anche le giuste richieste degli abitanti di quelle zone limitrofe, ove la recente edilizia ha determinato l'esistenza e lo sviluppo di nuove strade tuttora al buio.

M.R.

Deceduto il dott. Alboino Scarpaccini

Il 2 dicembre scorso, all'età di 83 anni, è venuto a mancare nella propria abitazione di Mengaccini il dott. Alboino Scarpaccini, che per lungo tempo, fino al 1987, svolse l'incarico di Ufficiale Sanitario del Comune di Cortona.

Alla moglie Maria Palma Bartocconi (Mimma), alla figlia Maria Grazia, al genero e alla nipote le più sentite condoglianze de L'Etruria. M.R.

"Le gemelle" un Doc eccellente

È stato presentato qualche mese fa sotto il loggiato del Teatro Signorelli un nuovo vino prodotto dall'Azienda agricola Tommasi Aliotti. È un Doc Cortona e viene identificato con il nome "Le gemelle". La motivazione di questa denominazione deriva dalla foto che pubblichiamo e che riproduce l'immagine di due sorelle di questa antica famiglia.

Nella etichetta sono stilizzati i profili di queste giovani fanciulle.



L'azienda agricola Quercia Grossa ha una estensione di 40 ettari, di cui 7 sono impiantati a vigneto che è composto per il 65% di Merlot, 30% di Sangiovese ed in

piccola parte Syrah.

I vigneti sono posti in località Farneta e Gignano, in collina ad un'altitudine di circa 330 sul livello del mare.



"Le gemelle" è composto da uve Merlot per l'85% e Sangiovese per il 15%. L'affinamento avviene per 16 mesi in bariques di rovere francese. L'ulteriore affinamento per sei mesi avviene direttamente in bottiglia. La prima produzione del 2003 è stata di 1300 bottiglie. Il colore è rosso rubino intenso ed è molto gradito al palato.

Ai fratelli Carlo Andrea e Antonella Carloni gli auguri più cari per questa iniziativa brillante che continua una lunga tradizione di famiglia.

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

CORTONA casale autentico posizione collinare panoramica 15 minuti da Cortona-Montepulciano, 340 mq + annesso, 60 mq, giardino 5000 mq. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CAMUCIA appartamento con ingresso indipendente 160 mq su due livelli grande terrazza, piccolo orto, garage. Euro 280.000. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CAMUCIA prima periferia terratetto 130 mq su tre livelli, ristrutturato p.terra cantina-forno. Primo piano: cucina, tinello e bagno. Secondo piano: camera, cameretta. Giardino 500 mq. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CORTONA il Sodo villetta unico livello mq 110. Possibile ampliamento mq 100. 1200 mq di giardino. Richiesta euro 248.000. Tel. 0575/680224 OLD MILL

VENDESI oliveto terrazzato zona Riccio di Cortona piante 90 mq 2380, strada asfaltata a 50 mt. Prezzo euro 8000,00 trattabili. Cell. 333.72.44.733

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome
 Nome
 Via N°
 Città Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE

di Burazzi rag. Michele

Camucia centralissimo, appartamento al primo piano di piccolo condominio composto da 2 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, 2 grandi terrazze. Garage al piano terra. Come nuovo. Richiesta Euro 129.500tratt. Rif. 813

Fratta di Cortona, appartamenti di prossima costruzione, in piccolo condominio, da mq. 51 a mq. 79 oltre garage, terrazzi e loggie. **Ottimi per investimento.** Prezzi a partire da Euro 85.000tratt. Rif. 836

Cortona centro storico, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T. aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.I.; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

A circa km. 1 da Camucia, villetta a schiera su 2 livelli, di prossima consegna, con soggiorno, cucina, ripostiglio e bagno a piano terra; 2 camere, bagno e terrazza a piano primo. Completamente indipendente, giardino fronte/retro. Euro 170.000tratt. rif. 774

Nei pressi di Camucia, in posizione panoramica e dominante, villette singole in corso di costruzione di mq. 250, disposte su 3 livelli, ben rifinite, con giardino privato e piscina. Recupero di materiali originali. Richiesta Euro 370.000 rif 658

Cortona campagna, abitazione attaccata su un lato, su 2 livelli, per oltre mq. 200, da ristrutturare. Ha 1,2 di terreno, con annessi da recuperare in casa indipendente. Bella vista. Richiesta euro 160.000tratt. Rif. 879

Cortona campagna, lotti di terreno edificabile di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. 840

Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
 www.immobiliare-cortonese.com

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**
 di LUPETTI
 FORNO A LEGNA
 LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA
 Piazza Signorelli, 16
 Cortona (AR)
 0575/62984

IFA TRE S.R.L. Di Tremori Guido & Figlio
 0575/63.02.91
 "In un momento particolare, una serietà particolare"
 Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche Toscane
 Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

**Cisl lega di Cortona-Camucia
Breve storia sindacale**

Questa sommaria descrizione vuole essere, non solo una piccola storia della nostra vita sindacale, ma anche un semplice omaggio a quanti attivamente e con sincera passione hanno collaborato affinché, anche sul nostro territorio cortonese la CISL si sia potuta affermare per la tutela e la difesa dei lavoratori.

Oggi certamente la CISL opera in condizioni ottimali poiché ha una efficiente sede a Camucia, un recapito settimanale nella città di Cortona e, da poco tempo, un "Punto d'Ascolto" presso l'ospedale di Fratta. La sede di Camucia è dotata di tutte le tecnologie per essere rispondenti alla crescente utenza. Ha degli operatori qualificati in tutti i settori ed è punto di raccordo per le varie categorie del mondo del lavoro.

Infatti a Camucia è sede anche per reperire i responsabili del settore della scuola, dell'edilizia della funzione pubblica, dell'energia, dei bancari-assicurativi, degli edili, delle poste e dei trasporti.

Opera in specifici orari, sempre a Camucia l'Associazione Adiconsum in difesa dei consumatori e dell'Ambiente e il Siset per quanto concerne le problematiche sulla casa e del territorio.

Negli anni ottanta la situazione era basata solo sulla disponibilità saltuaria di persone iscritte alla CISL e che volevano impegnarsi per dare utili risposte a domande degli iscritti o dei simpatizzanti.

I primi passi dunque della CISL a Cortona muovono in questi anni e primo responsabile sindacale fu Giuseppe Lovari.



Giuseppe, persona stimatissima e dotata di una forte moralità e senso del dovere, lavorò molti anni come dipendente comunale, poi cominciò a svolgere l'attività di "sindacalista" o meglio ad istruire e seguire alcune pratiche per conto dell'INAS.

Successivamente responsabile di Lega divenne il maestro Costantino Lazzari, uomo di scuola, ha svolto infatti la sua qualificata e



certosina attività come segretario presso la scuola elementare di Camucia.

Costantino, uomo meraviglioso e straordinario, rinunciò all'insegnamento e si dedicò alla guida della segreteria della direzione didattica del nostro paese; fece del suo ufficio centro formativo e di informazione per tutte le scuole del territorio tanto era la sua preparazione e la sua cura nel leggere e mettere in pratica le ostiche e, a volte contorte, circolari ministeriali.

Dispensava i suoi consigli con grande eleganza e signorilità, sempre accogliente, con il suo gentile sorriso, non mostrava mai di essere inquieto, aveva una parola per tutti,

per molti ed anche per me è stato vero "maestro" di vita.

Ha scritto, con minuziosa arte, la storia della Confraternita della Misericordia di Camucia-Calcinaio, sarebbe auspicabile la sua pubblicazione perché veramente è un pezzo di sentita storia del nostro paese. A Costantino fu naturale e facile mettere a buon profitto la sua alta capacità professionale anche nel campo sindacale.

Nel 1989 subentrò quale capolega di Cortona: Corrado Fedeli. Impiegato esemplare all'esattoria



comunale svolse anche questo impegno con passione e serietà, cercando di comprendere le difficoltà delle persone che si avvicinavano alle varie problematiche del lavoro e dell'assistenza.

Otto anni più tardi fu chiamato a dirigere la lega di Cortona: Pio Infelici. Dipendente della L.F.I., ha



svolto con attivismo e professionalità il lavoro quale autista di autobus. Pio è persona molto conosciuta e stimata, non solo in tutto il nostro comune, ma anche nell'intera provincia aretina.

Attraverso l'attività sindacale esercitata, con dedizione e costanza, ed ovviamente nel ramo dei trasporti, Pio ha trasposto tutta la sua passione e carica organizzativa nella lega cortonese. Il 27 marzo del 1999 inaugurò la sede di Camucia (in via dell'Esse al numero 40).

E' una data storica poiché segna la presenza strutturale e qualificata della CISL sul nostro comune.

Parteciparono alla significativa cerimonia, l'allora segretario provinciale della CISL Ulisse Domini, varie autorità e rappresentanze del mondo religioso, sociale e sindacale. Il primo settembre del 2000 Pio, per motivi di salute, rassegnò le dimissioni e da quella data fa testo il mio ingresso, come capo-Lega, nella grande famiglia della CISL.

Il mio apporto è modesto e semplice, ma la CISL attraverso soprattutto i suoi operatori ha raggiunto un livello ottimale, riconosciuto da una crescente presenza di iscritti e simpatizzanti.

L'INAS ha una sua organizzazione che fa riferimento alla signora Paola Cesarini, alla quale va riconosciuta competenza, signorilità e dedizione. Il CAAF ha trovato nei dott. Pier Giovanni Duranti una persona altamente qualificata e di grande disponibilità. La F.N.P. è da me rappresentata, ha un suo efficiente direttivo, rappresentativo delle varie frazioni del vasto territorio cortonese e svolge un intenso rapporto di raccordo in particolare per quanto concerne le "Politiche sociali". Da poco tempo, si è aggiunta una nuova figura la signora Orsola Verdelli, che ha portato tutta la sua vasta e qualificata competenza.

Ivan Landi

Da "Viozzoli tra i campi"

di Marisa Valeri Chiodini

Do ragazzini aflateti

Se ce arpenso me sembra ieri: do ragazzini aflateti s' encontreno amici, fratelli, compagni veri pe la cunfidenza e cumprensione en c'era freno.

Tutto era bello senza malizia, el gioco, el lavoro ce faceva contenti, tutto el tempo insieme era amicizia le parole gentili e le attenzioni eron portenti.

"Ecco questo l'ho colto per te sui preti" e il mazzulin dei fiori me porgea "Le mammuline e i rossi pappaveri per te ho preparato" e tutto rosso anco lu me li dea.

Io rideo contenta e dalla tasca leveo lesta un libro che glie metteo en meno. "Tiene è un reghelo pe la tu testa cusì intelligente come nissun altro, né vicino né lontano."

"Grazie amica mia che de me te pigli pena lo leggiarò stusera sul capanuo al chiaror de la luna piena, per riparè de la scola lasceta el danno."

Oh Paris la tu voglia d'amparè è tanta e se a scola en ce vè più sirè sempre breve e sopra gli altri camparè perché co la tu intelligenza giognarè sempre più su.

Questo Paris te diceo sicura

e tu l'è bene dimostreto.

La tu longa vita è steta una ventura

tutto è vulsuto provè e tutti t'hano amireto.

Gioie e dolori en te son mancheti, i più alti onori è meriteto en verità pel tu modo de vive e non perché l'è cercheti e personaggi de cultura te tratteno en parità.

El ballo de 'na volta e 'l ballo de mo

di Bruno Gnerucci

L' altro giorno se vette tur una saletta, c' ereno scolèri che faceno 'l saggio, e 'n eron figliòli, ma gente 'n po' atempèta, calcun ballèa cusì cusì e 'n altro peggio.

Eron tutti 'liganti, col fucchino, stèno 'nteri con dritta la groppa, ma calcun saltellèa 'n puchinino e quando arcadèa gne ballèa la trippa.

Le donne vistite de velacchio trasparente, più corto denanze e co' lo spacco djètro, mettèno 'n mostra tutto 'n po' abbondante: "E' colpa del sarò che gne sguillò 'l metro."

Checco apoggèto al muro amirèa de sbieco:

"Sì 'n la strengo a me 'n è bello 'l giòco, ballè' cusì da lontèn me pièce póco, me sembrarèbbe de lecchère 'n giòco."

L' altr' anno ballèo cor una a la Pioppeta, non era tanto bella, ma ce stèa, me s' era tutta adosso apiccechèta, me girò 'n là quande me dette 'na fiatèta.

'N me sembra 'na cosa tanto bella, ma el progresso 'n se pu' fermère, quande stèno djètro al teghème e ala padella eron póche quele che te facèon sommière.

(Fine seconda parte)

Jovanotti 2005

Un tour intorno all'ombelico del mondo

Stupore... alfabeto che rompe il silenzio... parole non casuali, sono arte, voci narrative, ritagli di dialoghi che evocano la storia dell'uomo che, in ogni piccola parte, hanno in sé una perla di saggezza... comincia lo spettacolo.

L'attesa è così capace di creare atmosfera, suggestione... la voglia di condividere, la consapevolezza di esserci s'impadronisce degli spettatori ed il Palasport di Perugia diviene un unicum locus ludorum. Entra in scena Lorenzo... la camminata, la voce, il sorriso... in maniera semplice coinvolge, invita... la sensazione non è solo quella di accogliere un cantante, un personaggio, ma di essere accolti, di diventare, sempre più, parte dell'evento che sta per accadere. Una lunga sequenza di brani, effetti scenici e messaggi... musica, parole, divertimento si mescolano in un cocktail denso di ritmo, di allegria, di significato, capace di far cantare, ballare, viaggiare con la mente. Si crea intimità... e forse fiducia... nei suoi suoni, nei suoi testi, nei suoi modi c'è un'umanità piccola e profonda... È presente un'armonia... che si sente, che è capace di entrare nelle viscere e percorrere ogni centro, periferia dei nostri corpi... pianeti che li s'incontrano, che si legano e creano un universo in perenne movimento, al quale il mettersi in discussione e il sapersi divertire sono necessari.

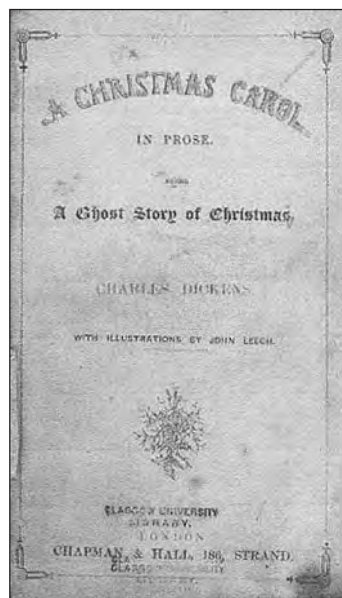
È una percezione di ciò che è stato in quelle poche ore... Energia che pervade, che da lui si sprigiona e chiede di poter sgorgare da coloro che li ci sono, per dar luogo ad attimi vissuti di svago, di gioia... È vortice di vita, la cui spirale trova origine nello spettacolo per poi trasmettersi nella vita reale di ciascuno di noi.

Silvia Rossi



Proposte di lettura

di Glenda Furla



Il libro che consiglio questa volta, fa scomodare direttamente un autore eccellente quale Charles Dickens con il suo **Cantico di Natale**.

Il 19 dicembre 1843, a Londra, fu pubblicata per la prima volta la novella Cantico di Natale di Dickens, libro che riscosse immediato enorme successo e della cui intera produzione, l'autore fu direttamente responsabile.

Poche pagine per raccontare di un orribile, egoista e ricco uomo anziano che odia il Natale ma che sarà costretto ad apprendere il

suo vero significato grazie a fantasmi che gli mostreranno in sogno il suo passato e il suo presente, non trascurando l'orribile futuro che lo attende in conseguenza alla sua meschinità...

Come tutte le grandi storie, "A Christmas Carol" (questo il titolo originale) ci accompagna da sempre e sempre sa ritrovare le parole appropriate per parlarci: una fiaba da raccontare ai bambini la Vigilia di Natale e da rileggere da grandi, una storia di paura, di morte ma anche di solidarietà umana e amore, di fantasmi grotteschi, un grande ritratto di solitudine, di vecchiaia e di una città degradata, ma soprattutto un magico regalo di Natale che trasforma il gelo e il buio dell'egoismo e dell'avarizia, nel calore di un sorriso che si dipana in tempi rapidi come un battito di ciglia, lo spazio di una notte.

Un delizioso racconto buono in ogni sua edizione, dall'originale novella (di cui riporto la copertina della prima pubblicazione), alla versione romanizzata fino a quelle che meglio possono avvicinarci ai bambini, di Disney o del "Muppet's Show"..... l'importante sarà non dover sentire avvicinarsi un fruscio di catene nella notte ...

Buon Natale a tutti.



Spaccio aziendale LAIF S.r.l.
il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna
Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702

LMS Creazioni Siti Commerciali - Cataloghi su CD
 Commercio Elettronico - Lezioni di Informatica
 Materiale Multimediale
Viti Dr. Gabriele www.lotoms.com
Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)

CONCESSIONARIA TIEZZI
INFORMAZIONI E SERVIZI
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM
Tre anni di copertura con soccorso stradale
- SERVIZI FINANZIARI
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati
800-836063
- OK USATO DI QUALITÀ
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato
- AUTO SOSTITUTIVA
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia
Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it
E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE
CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15
TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026
"Fai rifiorire la vita"
Donare sangue,
un impegno di tutti
FRÈRES

Derren Mark Crisp, costruttore di biciclette

Ciclismo: uno sport bistrattato. Uno sport praticato da milioni di appassionati. Uno sport in evoluzione tecnologica

In un certo momento storico dove le due ruote erano lo strumento principale di spostamento e di sostentamento (tanto che Vittorio de Sica si esalterà nel dramma cinematografico "Ladri di biciclette") ma soprattutto argomento sportivo che infiammava di volta in volta le contrapposte tifoserie, la radio, la neonata televisione e tutti i quotidiani riempivano i loro servizi, sulle grandi sfide, di immagini e di inchiostro.

Oggi nonostante che i bordi delle strade siano ancora pieni di appassionati e milioni di amatori praticano questo sport duro ma completo, i mezzi di informazione lo ignorano o quantomeno lo relegano nelle ultime pagine o gli dedicano striminziti trafiletti. Non comprendiamo questa tendenza alla trascuratezza di un settore agonistico che poi alla fine mantiene indici di visione e di ascolto eccezionali. Così vanno le ricerche di mercato: contenti loro!!!

Noi continuiamo ad amare il

dustriale con infinite catene di montaggio che sfornano prodotti standard senza tener conto delle misure antropometriche né di geometria, peso, stile di guida e altre variabili del ciclista.

Utilizzando un materiale pregiato, il titanio, offre telai di bicicletta su misura, fatti artigianalmente per i ciclisti che desiderano un veicolo che funzioni in armonia



con il proprio corpo.

La sua azienda, la Crisp Racing Titanium, con dieci anni di attività ha sede in località Mammì di Castiglion Fiorentino e il laboratorio anzi la sala operatoria, è fornita di tutti i marchingegni che consentono assemblaggi e saldature pulite per non compromettere



ciclismo e con l'intervista a Derren Mark Crisp, americano nato nel Texas, laurea in architettura e disegno ambientale, (con corsi di lavorazione del titanio, studi dei rapporti fra geometria della bicicletta e proporzioni anatomiche del corpo umano) vincitore del premio "il migliore telaio in titanio" a Houston (Texas) in occasione della "Mostra Nazionale della bicicletta costruita a mano", ed infine costruttore di biciclette in quel di Castiglion Fiorentino, ci proponevamo di stimolare i giovani a riavvicinarsi ad uno sport fabbrica campioni ed eroi che nella vita mantengono con la loro modestia e per le loro imprese, un fascino intramontabile. Ma non solo questo.

L'intervista che seguirà si propone anche come esaltazione del mondo artigianale in lenta ma non inesorabile estinzione, perché **Mark** è più un personaggio rinascimentale piuttosto che un in-

l'integrità del telaio e rendere sicura la bicicletta. Per questo motivo vengono utilizzati attrezzi delicati e costosi e tutto il processo può prendere una intera settimana per ogni singolo telaio. Beh, a questo appunto si potrebbe saltare anche l'intervista. Questo personaggio che dal Texas miliardario è approdato in terra di Toscana (non solo per amore...) per aprire una "bottega" dove tutta la sua conoscenza, l'architettura, gli studi ambientalisti, la meccanica, si proiettano nel futuro con l'uso del metallo, il titanio, che straordinario successo gli ha consentito di ottenere anche al Salone del ciclo e motociclo di Milano 2005, è già in viaggio verso il mercato italiano ed internazionale.

E allora viva la bicicletta resa più leggera e più agibile della scienza che non ha bisogno della "chimica" per scalare montagne e battere i records!

Gino Schippa



Easy for you!

E' nata a Caastighion Fiorentino, ma si rivolge anche ai cortonesi una nuova scuola di lingue straniere

Uno dei tradizionali gap che, da decenni, rischia di allontanare il nostro paese dal contesto multiculturale e cosmopolita ormai imperante, è certamente rappresentato dal deficit di conoscenza, da parte degli italiani, delle lingue straniere e, in particolare, di quella inglese.

In troppe occasioni, infatti, il cosiddetto italiano medio si trova costretto a prendere atto della propria inadeguatezza ad intrattenere relazioni di qualsiasi tipo con i tanti stranieri che, a diverso titolo, si trovano a vivere nel nostro paese, così come altrettanto spesso un viaggio all'estero si traduce in una odissea per l'impossibilità di porre in essere anche una minima conversazione in una lingua che non sia l'italiano (a dire il vero, peraltro, secondo gli ultimi rilevamenti statistici, pare che il nostro connazionale "medio" mostri anche notevoli difficoltà nel "maneggiare" i numerosi lemmi del suo stesso idioma...)

Negli ultimi anni, invero, sembra che la sensibilità sul tema abbia registrato un notevole incremento, tanto che, ad esempio, il sistema scolastico, nella sua totalità, a partire dai primi anni, sino al livello universitario, considera l'insegnamento delle lingue straniere come un elemento portante della formazione e della cultura di ciascun individuo, almeno al pari delle altre, classiche, "discipline".

Molto, tuttavia, è ancora da fare e, sulla base di questa consapevolezza, due insegnanti della nostra zona, Antonietta Wingate (che, peraltro, risiede a Cortona) e Francesca Valdrighi, hanno deciso di porre "sul mercato" una nuova struttura didattica e formativa, rivolta all'insegnamento, a tutti i livelli, delle lingue straniere e, in particolare, di quella inglese. Entrambe possono dirsi a pieno titolo ingegnate ad insegnare la lingua inglese, in quanto la prima è di madrelingua, mentre Francesca Valdrighi, dopo aver conse-

guito una laurea in lingue, ha potuto, vivendo lungamente all'estero, perfezionare completamente la conoscenza dell'inglese.

La scuola o, per meglio dire, il Centro di formazione linguistica, si trova nel "cuore" di Castiglion Fiorentino (più precisamente la sede è in Via Trieste, 1/d) ed è stata battezzata, significativamente, *easy for you* (facile per te): le insegnanti, infatti, intendono evidenziare come le modalità didattiche impiegate saranno improntate su sistemi innovativi di studio, finalizzati a stimolare efficacemente il dialogo, non senza consentire anche momenti di divertimento e svago.

Nel rispetto della necessaria flessibilità, il centro di formazione organizza corsi di lingue, sia individuali che di gruppo, per adulti e bambini, lezioni di italiano rivolte agli stranieri che vogliono integrarsi al meglio nel nostro paese, ma si propone anche come punto di riferimento per chi volesse colmare lacune scolastiche o per chi dovesse sottoporsi ad esami riconosciuti a livello internazionale, come il famoso Pet.

Per avere un contatto diretto con le insegnanti, si può chiamare il 338 3312055 (Antonietta) o il 333 2110790 (Francesca).

Il nostro giornale, come è nella sua tradizione, è lieto nel dare notizia dell'avvio di qualsiasi attività o iniziativa ma, in questo caso, l'enfasi deve essere maggiore, poiché si tratta di una attività non meramente lucrativa, bensì volta anche a migliorare, o, quantomeno, a concorrere a migliorare, il livello medio della nostra cultura.

Per questi motivi, nel congratularci con le due insegnanti per aver scommesso sulla voglia di crescere dei nostri concittadini, non possiamo che rivolgerci a loro, gridando: *good luck!*

Gabriele Zampagni

Nuova TAC all'ospedale della Fratta

Assegnata la gara al fornitore della TAC, entro poche settimane l'attivazione

Martedì 29 novembre a seguito della gara tac, espletata dalla ASLS, è stata aggiudicata la fornitura di un apparecchiatura per Tomografia Assiale Computerizzata (TAC) multislice per l'ospedale della Fratta all'azienda GE Healthcare (Milwaukee - WI - USA) con il modello Lightspeed Plus VFX Advantage.

L'ospedale diventa un punto di eccellenza assieme altri centri regionali (Arezzo, Pisa, Pistoia, Siena, Firenze) e nazionali.

Il nuovo modello di TAC a 4 slice per rotazione, è una evoluzione tecnologica che consente di poter acquisire, in una sola rotazione del complesso che emette radiazione (tubo radiogeno), fino a 4 immagini contro la sola immagine della generazione precedente di TAC.

Il vantaggio per il paziente è di eseguire indagini diagnostiche in modo quattro volte più veloce rispetto alle precedenti bacchiche di tomografia computerizzata.

Per contro il radiologo che

refererà l'esame avrà a disposizione centinaia di immagini contro alcune decine dei vecchi modelli.

Il gran numero di informazioni che tale tecnologia consente di visionare aprirà la strada anche a nuove tipologie di esame oltre che a definire la diagnosi in modo più accurato dei distretti anatomici studiati fino ad oggi.

Efficacia sicurezza e rapidità sembrano essere gli aggettivi più adatti a questa nuova tipologia di apparecchiatura sviluppata dalla società General Electric Healthcare leader nel settore medicale e con oltre il 60% di mercato nella modalità TAC nonché prima ad avere lanciato sul mercato questa tecnologia denominata multislice.

Nei prossimi giorni la ASL provvederà a consegnare alla ditta i locali dove dovrà essere installata la TAC, locali peraltro già individuati da tempo.

Da quel momento in un mese la ditta è in grado di installare la TAC e predisporla per il suo funzionamento.



Volgendo al termine la nostra conversazione sui Cataloghi europei 2006, prendiamo in considerazione l'edizione dell'Yvert & Tellier - catalogue mondial de Cotation, che la casa francese ha edito, come ho detto in anteprima, nella precedente corrispondenza, i primi due volumi in edizione 2006, riguardanti solo l'area francese; per il primo volume è stata realizzata una bella opera,



con rilegatura in cartoncino "Timbres de France" dedicata completamente alla Francia filatelica, che va dal lontano 1849 al giugno 2005: le valutazioni dal 1849 al 1959 in euro, hanno una lussuosa articolazione con tre colonne di stima, al punto di dare un valore sia al francobollo usato con linguella e senza. Da lì in poi le colonne si riducono a due, con scarse notizie sulla data esatta dell'emissione, e la mancanza completa della durata valida per l'affrancatura. Continuando l'analisi del volume, che si presenta di 750 pagine, sono chiaramente descritti tutti i capitoli facenti parte dell'opera dalla franchigia alle occupazioni dalle cartoline d'epoca dedicate ad avvenimenti storici classici ai foglietti e prove di lusso, dai giornali classici alle buste primo giorno (first day cover), dai valori per macchine automatiche ai saggi, ai francobolli per telefono e telegrafo. Con intelligenza, l'Yvert riporta per la prima volta un capitolo dedicato ai Preoblitérés, che in terra di Francia iniziano a circolare sin dal lontano 1893, raggiungendo ad oggi la bella realtà di 250 già emessi; questo capitolo ben presto interesserà i filatelici italiani, cultori di particolari raccolte, come lo saranno tra breve questi, di cui più avanti parleremo con maggior ricerca ed informazione il volume si presenta in formato tascabile, ed a questo è incluso un cd-rom, con un comodo nastro segnalibro, con il prezzo di copertina di Euro 19,90.

Il secondo volume, anche se parla di tutt'altro argomento, è quasi da ritenere un compendio al primo per le caratteristiche del primo, in quanto si parla sempre di territorio della madre patria la Francia (Monaco); con l'aggiunta di emissioni dei territori francesi d'oltremare; infatti lo stesso editore, nel momento della formulazione di questo volume, lo ha caratterizzato chiamandolo "Tome 1 bis", e dedicare quindi una continuità al 1° Tome.

Anche questo volume è ben organizzato, con le sue 775 pagine, sempre nel formato tascabile, con prezzo di copertina di Euro 19,90, come per l'altro.

Il formato tascabile è, secondo me, ben studiato infatti la comodità di trasporto di volumi di detto formato, realizza una praticità non indifferen-

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

te, dal momento che con una carta ben studiata, di struttura solida, ma al tempo stesso finissima, l'editore ha realizzato un'opera indiscutibilmente pratica, al punto che per tali situazioni sono possibili trovare il posto di raccolta, perché credetemi, sta succedendo a tutti che alla fine, per far largo alla stampa, ci ridurremo ad andare via da casa noi!

Ho detto che oltre le emissioni di Monaco, questo volume cataloga i territori francesi d'oltremare, come la Nuova Caledonia, l'Oceania, il Mayotte, la Polinesia, il Saint Pierre et Miquelon, Tabiti, Terre Australi ed Antartiche, il Wallis et Futura: l'autore ha voluto ricordare in questo volume l'Andorra francese e spagnola, tutte le emissioni d'Europa e quelle delle Nazioni Unite.

Quindi si può concludere con un giudizio positivo in merito, la sua completezza, la buona presentazione tipografica dell'opera una piacevole consultazione e lettura che non disturba assolutamente l'attento lettore, anzi lo aiuta considerevolmente

Sinceramente a tutti è accaduto di evitare la lettura anche di un libro buono, ma con una scarsa cura per la composizione dei caratteri, anche se ora viaggiamo in pellicola, perché sinceramente a quella maniera si diletta l'occhio e l'anima!

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 0337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

terretrusche
incoming services
Toscana

Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI

Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori

Sie. Antonio Ricciai
Lamusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

L'instancabile Silvio Ristori: lezioni all'Università dei Sapori e Panel Test al Vegni

Quella del 24 novembre 2005 si aggiunge a tante altre giornate passate insieme al mastro Oleario, dr. Silvio Ristori, durante le quali è stato possibile effettuare una lezione di degustazione di alcuni campioni di olio con gli alunni della Classe 5A C dell'ITAS "A.Vegni" Capezzine Cortona. Un onore e un piacere immenso per me e per gli alunni averlo avuto ospite e poter con lui dibattere, approfondire certi concetti inerenti il settore oleario in generale e in particolare quelli riguardanti le caratteristiche organolettiche del prodotto olio.

Da premettere che la giornata

quella spontaneità che spesso mancano nelle tradizionali lezioni accademiche.

Laureato in legge nel 1955, ha collaborato nello studio legale paterno ma poi, tentato dalla passione per l'olivocultura, si è dato alla conduzione dell'azienda agraria che è situata nella collina cortonese dove si trovano gli oliveti, coltivati in modo particolare e che permettono alla fine di ottenere un prodotto dalle qualità particolari, per consumatori esigenti.

È stato anche corrispondente del Corriere della Sera fino agli anni '80, ha frequentato tutti i corsi A.I.S., divenendo Sommelier ricevendo l'attestato di Fedeltà. È un

to-gustativo, degustando secondo una procedura dettata dal metodo ufficiale e compilando una scheda guida, in modo autonomo e accertare la presenza e l'intensità delle sensazioni base (pregi e difetti). Naturalmente, prima di iniziare la degustazione, il dr. Ristori ha fatto presente che l'analisi sensoriale non può prescindere dalle direttive del Reg. UE 2568/91 e cioè astenersi dal fumo almeno 1 ora prima, non usare profumi, cosmetici e saponi particolari, essere a digiuno da almeno un'ora, esser in ottimo stato di salute e lavorare in silenzio. È stato, quindi, un lavoro lungo al quale gli alunni hanno partecipato volentieri e si sono mostrati attenti alla spiegazione ma anche nel prosieguo della degustazione sono intervenuti con motivazioni pertinenti sulle sensazioni ricevute dai diversi campioni analizzati.

Devo dire che sono contento di loro, almeno per una volta si è

visto il giusto senso di responsabilità. Senza dubbio è stata un'esperienza molto positiva per gli allievi ma, credo, anche per il dr. Ristori il quale, a dire la verità, si trova bene in mezzo ai giovani con i quali poter liberamente dialogare, dibattere e insegnare. Di lui impressiona l'attenzione che porta nel rispetto degli altri e delle altrui idee cosa molto fondamentale se si vuole costruire qualcosa di buono. Quindi, a nome della Presidenza e degli alunni in particolare, ringrazio sentitamente Silvio Ristori per il contributo dato il 24 novembre 2005 poiché si è permesso agli alunni di ricercare quei pregi o quei difetti nascosti in un campione di olio ma più che altro per aver permesso di fare lezione in modo diverso da quello che normalmente si fa tutti i giorni.

Ancora grazie da parte mia, buon lavoro e a rivederci il prossimo anno.

E.Navarra



è stata possibile realizzarla grazie al permesso concesso dal Preside, prof. Moreno Massaini, dal sostegno della Segreteria Amministrativa, dr.ssa Ivana Giannini, ma più che altro alla disponibilità e sensibilità dimostrate dal personale della cucina.

Da aggiungere anche che queste iniziative fanno parte del percorso didattico-educativo del Modulo Agro Industriale che chiude, poi, il ciclo con l'Area di Progetto. I rapporti con l'ambiente esterno, i confronti, i dibattiti sono le note positive di questi ultimi anni che hanno portato e portano, come nell'occasione del 24 Novembre, all'arricchimento del bagaglio tecnico di ogni singolo allievo.

Ma tornando alla presenza del mastro Oleario, Silvio Ristori, devo dire con sincerità che di lui ho tanta stima, lo conosco da tanti anni e che è sempre attento quando si parla di olio. Quando ci incontriamo per le vie di Cortona è molto facile parlare dell'olio, se c'è qualche cosa che non va, se c'è qualche convegno e via di seguito.

Il dr. Ristori, per chi non lo sapesse, è un cortonese che si è dedicato e si dedica tutt'ora alla coltivazione dell'olivo con dedizione, cura ed amore (talvolta rimettendoci di tasca), ottenendo un prodotto di ottima qualità che è stato ultimamente segnalato con un premio "Qualità" alla provincia di Arezzo e il 4 dicembre ottenendo il riconoscimento di miglior fruttato fra 38 campioni in occasione della 2a Mostra Olionovo a Cortona nel Centro Convegni di S. Agostino.

Recentemente ha tenuto una lezione all'Università dei Sapori (Scuola Nazionale dell'alimentazione) di Perugia ed è stato ringraziato (insieme alla consorte) con un documento ufficiale per la professionalità dimostrata nel campo dell'extra vergine che ha permesso ai presenti di realizzare uno dei loro obiettivi: la diffusione della cultura agroalimentare in tutte le sue sfaccettature, mettendo in risalto che la passione con cui opera e diffonde il suo sapere ha permesso il successo dell'iniziativa, garantendo quel calore umano e

uomo che, nonostante l'età (76), è sempre in giro per seminari, dibattiti e consulenze sull'olio extra vergine. Fa parte della Compagnia del Cioccolato di Perugia (fa parte del Consiglio Direttivo) e, di recente, ha fatto parte della Commissione aretina per la promozione dei Vinsanti.

Una figura così preparata non poteva non essere presente all'ITAS Vegni per dare un contributo e per approfondire sulla conoscenza dell'olio in termini salutistici e gastronomici ma più che altro per concedere agli alunni quel qualcosa in più che potesse permettere di valutare correttamente le caratteristiche che, qualche volta, non sono prese in considerazione perché, tanta è ancora l'ignoranza in questo settore così delicato. Dopo un'attenta panoramica di ordine tecnico ed agronomico dell'olivocultura, il mastro Oleario ha cominciato col dire agli alunni che la valutazione della qualità degli oli extra vergini di oliva si basa sulla determinazione di alcuni parametri chimici ma anche di quelli organolettici per i quali è stato messo a punto un metodo di valutazione sensoriale basato sulla tecnica del "Panel Test", gruppo di assaggiatori che devono apprezzare le caratteristiche olfat-

Parliamo di olio

In tutte le civiltà sorte nel bacino del Mediterraneo, l'olivo è stato sempre ritenuto un albero sacro e l'olio estratto dai suoi frutti veniva utilizzato non solo come alimento ma anche a scopo religioso e rituale.

Gli Egizi lo consideravano un dono degli dei, i Fenici lo diffusero con il loro commercio, definendolo "oro liquido", i Greci e i Romani lo usavano per scopi medicinali e come combustibile nelle lampade votive, gli Ebrei lo adoperavano per "ungere il loro Re" mentre i Cristiani, da sempre, lo impiegano nei riti più significativi.

L'olio proveniente dall'oliva rappresenta, per tradizione alimentare e legame al territorio, uno dei prodotti fondamentali dell'agricoltura mediterranea, di indiscusso valore nutrizionale per la composizione chimica e le caratteristiche organolettiche esaltate dal suo impiego quale condimento, più di altri prodotti.

Non bisogna nemmeno dimenticare che l'olio di oliva contribuisce al prestigio del comparto agroalimentare italiano nel mondo.

Anticamente l'olio di oliva veniva particolarmente raccomandato per la conservazione dei capelli, per la cura dei sofferenti di stomaco, di fegato e di intestino; per rimarginare la pelle dalle ustioni e per preservarla dall'irraggiamento solare ed era considerata indispensabile per i massaggi

muscolari e articolari.

L'attuale ricerca medica raccomanda l'uso dell'olio di oliva nell'alimentazione per prevenire l'invecchiamento e per preservare l'organismo dalle malattie cardiovascolari.

Infatti gli approfondimenti clinici e terapeutici hanno dimostrato che il particolare rapporto fra gli acidi presenti che caratterizzano la composizione dell'olio di oliva e la naturale presenza di microcostituenti, quali tocoferoli e polifenoli, fanno sì che esso possieda una serie di preziose proprietà quali, ad esempio, facile digeribilità e resistenza alla cottura, azione ritardante dell'invecchiamento cellulare, azione preventiva nei confronti della formazione dei calcoli biliari, effetto favorevole per lo sviluppo cerebrale, effetto antimicrobico ed ipocolesterolinizzante.

Le frodi più comuni a cui può andare incontro l'olio di oliva sono:

- 1) olio extra vergine che contiene oli raffinati, sia di oliva che di semi;
- 2) oli con tenori analitici non rispondenti ai requisiti previsti dai regolamenti comunitari;
- 3) oli di semi variamente colorati che possono venire spacciati per oli di oliva.

È bene, quindi, diffidare di venditori occasionali privi di licenza che non rilasciano documenti di vendita.

E.N.



Analizzando attentamente il mese di novembre ci accorgiamo che il suo inizio abbia dimostrato i presupposti per essere considerato un autunno caldo, mentre valutando il periodo che va dalla fine della seconda decade abbia avuto, invece, i connotati di quello più freddo, con temperature più invernali che autunnali.

E l'ipotesi di questi eccessi meteorologici che siano, secondo studi approfonditi, una conseguenza diretta dei cambiamenti climatici. È un fatto concreto.

Il mese appena trascorso è stato caratterizzato da due fasi ben distinte: la prima fino al 16 con temperature più che accettabili e con precipitazioni abbondanti concentrate e diluite nel tempo, e la seconda che si è caratterizzata per l'abbassamento delle temperature assumendo un carattere invernale.

È interessante fare sapere che i tre campi di azione che normalmente definiscono il nostro clima, da novembre alla fine dell'inverno, sono l'anticlone delle Azzorre e la depressione che si instaura sull'Islanda.

Ebbene proprio quest'ultima è stata quella che ha provocato le copiose precipitazioni che hanno fatto registrare un notevole incremento rispetto al novembre 2004 ma anche rispetto alla media stagionale.

Da far notare che negli ultimi 30 anni si sono avuti altri mesi di novembre con precipitazioni abbondanti: è il caso del novembre 1981 (155 mm.), 1985 (102), 1987 (117), 1988 (112), 1990 (103), 1991 (245), 1997 (185), 1999 (111), 2000 (142), e appunto il 2005 (115).

Comunque è nell'ultimo periodo del mese che si assiste ad un totale cambiamento per quanto riguarda la temperatura che arriva, in alcune occasioni, anche sotto lo zero e che viene registrata inferiore alla media stagionale e a quella registrata nello stesso periodo del 2004. Quindi un mese molto piovoso che ha fatto compagnia a quello di ottobre senza escludere nemmeno quello di settembre. Da far notare che in tutto il periodo è stata registrata una umidità relativa elevata e che, dopo 5 anni, si è rivista la neve. Per quanto riguarda la curiosità meteorologica ricordiamo che novembre è il mese più piovoso dell'anno e quello con la diminuzione di temperatura ma è anche il mese dei primi freddi invernali.

Per la temperatura minima il record spetta proprio al novembre 2005 con -3,7° C., mentre per la temperatura massima bisogna risalire al novembre 2002 durante il quale fu registrata una temperatura di 21,5° C.

Per quanto riguarda le precipitazioni il record assoluto appartiene al novembre 1991 con 245 mm, mentre il record negativo lo detiene il novembre 1981 con 1 mm. Per la tradizione ricordiamo che l'estate di San Martino, dal 10 al 12 novembre, coincide con un breve periodo di ritorno al bel tempo. Secondo la tradizione per tre giorni il triste e piovoso autunno concede agli uomini un po' di tregua, donando loro ancora un po' di caldo prima del lungo inverno, proprio come fece il Santo, secondo la leggenda, strappando parte del suo mantello per donarlo ad un infreddolito mendicante. Proprio quest'anno, a differenza di altri anni, la tradizione è stata rispettata in pieno.

DATI STATISTICI

Minima: -3,7 (-0,7), massima: 19 (-4,8), minima media mensile: 4,8 (-0,6), massima media mensile: 13,2 (-1,4), media mensile: 9 (-1), precipitazioni: 115,71 mm. (+63,56).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

Giorno	Temperatura	Variazioni	Prec.	Umidità	Cielo			
1	11	18,9	-3	-4,9	20,00	90	80	M.Nuvoloso
2	10,3	19	-0,7	-3,1	---	98	75	Nuvoloso
3	8	18	-2,5	-6	---	90	70	Nuvoloso
4	8,1	17,7	-1,9	-5,3	---	90	65	Nuvoloso
5	7,9	17	-2,3	-4,8	---	80	70	Nuvoloso
6	12	17,3	+3,8	-1,5	11,35	90	80	Coperto
7	10,1	17,7	+2,1	+1,7	---	98	70	Nuv. Var.
8	9,8	17,5	+5,5	+5,5	---	90	60	Nuvoloso
9	7	18	+8,1	+8	---	80	58	P.Nuvoloso
10	6,8	18,5	+2,8	+8,3	---	78	40	Sereno
11	4,6	18,8	-0,7	+6,8	---	75	40	Sereno
12	4,3	14,7	-2,4	-2,3	---	80	60	Nebbia
13	3,7	12,9	-5,8	-4,4	---	90	70	Nuvoloso
14	5,5	15,5	+1,5	+5	---	90	60	Nuvoloso
15	7,1	12,9	+2,9	+3,1	35,00	90	65	Coperto
16	5	15,8	+1,3	+2,7	---	98	70	M.Nuvoloso
17	5,1	12	+4,2	-2,5	---	90	68	M.Nuvoloso
18	6,5	11,8	+4,3	-3	---	70	40	Sereno
19	2,1	10	-5	-2,3	---	65	35	Sereno
20	-2,5	9,7	-7	-3,7	---	60	30	Sereno
21	-2,7	6,7	+0,3	-3,5	1,80	80	68	Coperto
22	3	7,6	+5,9	-0,9	---	78	52	M.Nuvoloso
23	-2	5,1	-8,2	-9,4	---	90	80	Coperto
24	-1	8	-4	-6	---	80	60	P.Nuvoloso
25	-3,7	7,5	-5,2	-6,3	---	85	80	Coperto
26	5,5	9,7	+1,2	-3,8	17,56	95	90	Coperto
27	2,6	8	-5,1	-4,7	20,40	95	90	M.Nuvoloso
28	0,4	10,4	-5,9	+0,2	7,80	95	78	P.Nuvoloso
29	3,8	8,7	-2,2	-3,8	1,50	95	80	M.Nuvoloso
30	5,1	9,4	-2	-2,6	---	95	88	Coperto



Amici per la pelle

Occhi che ti guardano, nemmeno il tempo di osservare, tanti umidi musi ti cercano le mani, ti invitano ad accarezzarli... una forte sensazione di calore, un sorriso strappato... voglia di giocare, di lasciarsi andare. Esiste un mondo qui dentro dove, nonostante la struttura invecchiata non sia del tutto adeguata al mantenimento delle migliori condizioni auspicabili, la vita si sente, si tocca, si prova... in attimi successivi che si rincorrono... come questi cuccioli, baby ed adulti, in continuo fervore, agitazione, entusiasmo.

Caratteri, personalità diverse si alternano negli sguardi, nei salti, nei movimenti... mai minacciosi, sin dal primo istante, tutti bramano un contatto, un'attenzione, esprimono la loro voglia di coccole, di cure, di amore... e nel caos, nel turbine della situazione il tempo può fermarsi... nei battiti forti e lenti di un piccolo corpicino che si rilassa, che si sente al sicuro, in due occhi che ti vedono, penetrano dentro, in pro-

fondità, e riescono a dirti, a darti oltre ogni aspettativa.

Sono cani abbandonati, esseri viventi che hanno sofferto la mancanza di tatto, di sensibilità di persone che non li hanno saputi accogliere, accudire... essi dovrebbero e potrebbero provare sfiducia, astio e invece, grazie all'aiuto dei volontari, si nutrono di un ambiente dove è fondamentale lo stare insieme, il gioco, la comunicazione, l'attenzione... una piccola società, un villaggio particolare per il quale adottano un senso patrio, tesi a proteggere e custodire i loro piccoli spazi, ma con uno sguardo rivolto e una possa protesa in avanti, quasi a voler suggerire ancora una voglia di potersi fidare. Un ambito territoriale, unico nella Val di Chiana, dove la capacità di gestione e l'impegno sono senza dubbio rilevanti, ma dove c'è molto da fare, c'è molta attenzione da dedicare... perché non si può rimanere indifferenti a ciò che già è stato fatto, e a ciò che si dovrebbe mettere in atto per ga-

rantire una migliore permanenza in una struttura di tipo sociale, se non quando un'accoglienza familiare, a questi stupendi 110 cani... e soprattutto non lo si può essere di fronte ad un tale spettacolo di gioia, allegria, dolcezza... come in una tenera fotografia presente nella mia mente, dove, intrecciati su di una coperta, dieci piccoli cuccioli stanno accoccolati a riscaldarsi e scambiarsi effusioni sotto una calda luce rossa che intiepidisce la loro casetta... A questo proposito il giornale suggerisce una rubrica, che consenta di mantenerne una visione sempre nitida e auspichi un fertile scambio con coloro che possano essere interessati alla sorte dei nostri amici per la pelle.

Nel frattempo, per qualsiasi informazione inerente al canile si prega di rivolgersi a Stefania Bistarelli, rec. tel. 3391713973.

Infine, in questi giorni è in vendita il calendario del Canile i cui proventi saranno interamente devoluti alla cura dei cani stessi.

Silvia Rossi

Animali e persone crudeli

Una nostra lettrice ci ha spedito questa lettera coraggiosa di denuncia verso "persone" crudeli e senza cuore che hanno maltrattato per anni un povero cane di loro proprietà che poi è stato tolto, sebbene troppo tardi. Spero, con questa lettera, di dimostrare ancora una volta quanto certi individui non siano degni dell'appellativo di "esseri umani".

Ringrazio a nome di tutti coloro che invece amano gli animali e ne rispettano l'affetto e la fedeltà, Luciana, Stefania e tutti i volontari del canile di Cortona che si prodigano ogni giorno per i più deboli...

Vorrei, con questa lettera, raccontare ai lettori de "L'Etruria" una storia accaduta proprio qui nella nostra zona. E' una storia di quelle che si pensa accadano lontano, una di quelle storie di ignoranza, indifferenza, crudeltà che spesso sentiamo in televisione. Per circa 11 anni è vissuto in un recinto facente parte di un'abitazione situata nelle vicinanze di Camucia (all'imbocco della strada che porta al centro sportivo "Seven Points") un cane poi chiamato "Duca". Era un pastore maremmano che ha vissuto tutta la sua vita legato ad una catena di circa 3 metri in condizioni igieniche spaventose, in mezzo al fango e agli escrementi. Alcuni volontari di un'associazione animalista sono andati all'inizio di quest'estate a parlare con i proprietari del cane. Questi sono rimasti molto sorpresi delle osservazioni che gli venivano fatte sullo stato dell'animale sostenendo che il cane stava bene ed era adeguatamente curato. Dopo molte insistenze è stato concesso ai volontari di vedere da vicino l'animale. La situazione che si sono trovati davanti è una di quelle da denuncia. Il cane era legato con una catena che gli segnava il collo ed aveva provocato una ferita profonda. Era molto magro per la sua corporatura ed aveva la parte posteriore del corpo completamente senza pelo a causa di dermatiti provocate dalle tremende condizioni igieniche. Inoltre non si muoveva, sembrava completamente inebetito. Le gambe posteriori erano incapaci di reggerlo probabilmente a causa di una displasia aggravata dalla totale mancanza di movimento, (successive visite veterinarie hanno evidenziato una quasi totale perdita della muscolatura posteriore, problemi cardiaci e denutrizione). I volontari si sono preoccupati innanzitutto, di togliere l'animale da questa situazione e i "proprietari" si sono mostrati ben felici di sbarazzarsene sostenendo che il recinto in cui si trovava doveva essere abbattuto e che loro non sapevano che farne, del cane! Dopotutto in 11 anni non gli avevano dato neanche un nome!!!!!! Il cane è stato portato in un canile privato dove è stato visitato, curato, ed ha avuto finalmente molte carezze ed un nome: DUCA. Dopo pochi giorni di cure era molto migliorato: più reattivo, giocherellone, già molto affezionato alle persone che lo curavano e molto amante dei biscotti! La cosa incredibile è che gli ex "proprietari", forse presi dal panico di possibili conseguenze legali, dopo alcuni giorni si sono presentati al canile dove si trovava Duca sostenendo che il cane era da loro tenuto molto bene, che gli

era stato portato via per chissà quale oscuro motivo e poi visto che erano lì...."mica non avete per caso un cucciolo di pastore tedesco,sa, vorremmo un altro cane...""!!

Vorrei precisare che non è stata fatta alcuna denuncia contro queste persone (possono quindi dormire sonni tranquilli...se la loro coscienza glielo consente!) perché l'interesse principale è stato il bene dell'animale e con una denuncia non sarebbe stato possibile toglierlo subito da lì.

Con una denuncia per maltrattamenti oggi si rischia molto perché secondo la Legge n°189 Del 20 luglio 2004 il reato è diventato penale, cioè si può andare in galera!

Purtroppo la vita felice di Duca è durata poco, circa 2 mesi fa è

morto. La magra consolazione per i volontari che lo hanno accudito è che ha passato gli ultimi mesi della sua vita curato ed amato. Penso che forse l'unico modo per rendere giustizia a Duca è far conoscere la sua storia. La storia di una vita di sofferenza causata da gente ignorante ed indifferente. Ringrazio il Vostro Giornale per l'ospitalità e vorrei fare un appello a tutti i Lettori affinché segnalino alle autorità competenti (Carabinieri, Polizia Municipale, ASL Veterinaria) qualsiasi situazione di maltrattamento.

Vorrei inoltre che le Autorità intervengano con sollecitudine perché ci sono casi in cui non si può aspettare. Ricordiamoci che l'indifferenza è una delle colpe peggiori!

Saluti. **Luciana Gepponi**

Bando Provinciale INFEA. Al via il progetto

“A ciascuno il suo spazio”

Progetto partecipato di Zona per la riprogettazione di spazi verdi pubblici

In seguito alla felice esperienza del 2003/2004 quando, grazie al finanziamento INFEA di un progetto-pilota incentrato su Camucia e Pergo, vi è stato un ampio coinvolgimento delle scuole, delle associazioni, dell'Amministrazione Comunale e dei cittadini in iniziative di incontro, riflessione e progettualità sullo sviluppo sociale, ambientale ed urbanistico dei piccoli centri in esame, la Conferenza di Zona Valdichiana attraverso il Laboratorio della Città

Possibile ha voluto avviare un progetto condiviso a livello di zona, incentrato sull'adozione di spazi verdi pubblici abbandonati, non valorizzati o scarsamente utilizzati, puntando l'interesse su un approccio partecipativo e sulle potenzialità di una tale metodologia di lavoro per lo sviluppo del territorio in tutti e cinque i Comuni della Valdichiana aretina.

Il progetto, che è adesso in fase di avvio con le scuole, prevede due tipologie di azioni:

1) una rivolta alle scuole elementari per la progettazione partecipata degli spazi verdi individuati
2) una rivolta alla cittadinanza in generale, per la riflessione e il confronto sulla vivibilità dei piccoli centri urbani e la realizzazione di eventi informativi e concreti per l'avvio dei progetti messi a punto con i bambini.

Ogni Comune ha individuato le proprie aree verdi su cui intervenire.

Per quanto riguarda il Comune di Cortona si è scelto di intervenire sui giardini di Pergo e su Parco Togliatti a Camucia, riprendendo una progettualità già iniziata negli ultimi due anni.

Questi giardini pubblici verranno, in un certo senso, "adottati" dai bambini di alcune classi delle scuole elementari, verranno studiati e diventeranno oggetto di una progettazione specifica.

Il fine è renderli luoghi vivi e utilizzati dagli abitanti, giardini non più o non solo progettati dagli adulti per i bambini, ma piuttosto dai bambini stessi, in base alle loro esigenze e alle loro richieste ma pensati anche per un pubblico adulto.

Questa progettazione partirà da sopralluoghi, incontri e confronti con i cittadini con interviste e indagini sulle funzioni degli spazi verdi individuati.

Al fine di promuovere partecipazione e coinvolgimento dei cittadini verranno anche attivati gruppi di incontro, riflessione e dibattito sul futuro dei piccoli centri urbani.

In particolare verranno realizzati dei gruppi misti (cittadini, associazioni, ente pubblico, scuole, commercianti, imprenditori, ecc.), e speciali (adolescenti, genitori, ecc.) per ripensare insieme i centri urbani e iniziative finalizzate al miglioramento della vivibilità, soprattutto in funzione degli spazi verdi e della fruibilità dei luoghi pubblici.

Andrea Laurenzi



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO

REGIA: Mike Newell

CAST: Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Emma Watson, Ralph Fiennes

GENERE: Fantastico

U.S.A. /2005/ 157 minuti

Il quattordicenne Harry Potter si prepara ad affrontare un nuovo anno all'Accademia di Arti Magiche di Hogwarts. Tra incantesimi, stravaganti creature ed eccentrici insegnanti, il ragazzo, può sempre contare sull'aiuto dei suoi fedeli amici: Ron ed Hermione.

La storia dell'autrice che ha dato vita al maghetto più famoso del mondo, è quella che si suol dire una favola a lieto fine: divenuta una delle donne più ricche del pianeta grazie alla saga di Harry Potter, Joanne Kathleen Rowling un tempo, era costretta a stilare i suoi romanzi nei pub, poiché non possedeva denaro sufficiente per pagare la corrente.

Adesso i suoi racconti (attualmente la scrittrice ha ultimato il settimo capitolo della saga), sono diventate megaproduzioni Hollywoodiane amate e seguite dai giovani di tutto il globo.

Secondo cambio di regia per la quarta puntata delle avventure del mago teen ager: si tratta del britannico Mike Newell. Come nel precedente episodio diretto da Alfonso Cuarón, "Il Calice di Fuoco" è contornato da uno scenario tetro, e gli avvenimenti in cui è circoscritto, sono sinistri, intricati e sconvolgenti. Uno sfondo visivo sin troppo scuro direi, dato che in alcuni momenti, in particolare in quello del labirinto, non si riesce a focalizzare bene la scena, a causa del suo essere troppo buia.

Sono passati i bei tempi spensierati, luminosi ed ingenui dei primi due capitoli che avevano la direzione di Chris Columbus (Mamma ho Perso L'Aereo e Mrs. Doubtfire), rimasto tuttavia produttore esecutivo.

Le ambientazioni spesso lugubri, nonché le inquietanti vicissitudini che accompagnano questa puntata diretta dall'autore di Quattro Matrimoni e un Funerale, sono dovute alla maturità dell'opera stessa.

Il protagonista infatti, si troverà per la prima volta al cospetto di Lord Voldemort e dovrà affrontare la tragica morte di un compagno. Inoltre, sarà alle prese con le prime cote adolescenziali e dovrà scontrarsi con le incomprendimenti degli amici più cari.

Harry è dunque cresciuto, e più il tempo scorre, più le vicende che lo coinvolgono divengono profonde.

GIUDIZIO: Buono

Qua la zampa!.....

Dalla parte degli animali di Glenda Furia

Per chi cerca un amico

MERINGA: una dolce cagnetta di 5-7 anni, tipo spinone bianco, è stata abbandonata da padroni inqualificabili e meriterebbe di trovare una famiglia cui dare e da cui ricevere amore. Buona, coccolona e tranquillissima. Stardus_t@hotmail.com

REGALASI: Cuccioli bellissimi taglia media incrociati con Pastore tedesco e Labrador, in piena salute ed affettuosissimi. Stardus_t@hotmail.com

Deliziosa cucciola di volpino e di taglia minuscola cerca casa, vaccinata, ama i gatti e con microcip. Stardus_t@hotmail.com

Uno splendido collie (come "Lessie" del telefilm per capirci!) è stato abbandonato da padroni ingrati. È buonissimo, affettuoso e cerca soltanto una casa e qualcuno che lo ami. Annalisa 347-8276286



CANILE DI CORTONA (OSSAIA): Si avvicina la stagione Natalizia, possiamo donare ai nostri amici medicinali (antidolorifici e antibiotici anche uso umano), coperte per difendersi dal freddo e

cibo! canile_il_rifugio@hotmail.com

CANILE DI CORTONA (OSSAIA): Sta organizzando nelle piazze del nostro Comune l'annuale vendita del calendario degli ospiti del canile, un piccolo contributo per un grande aiuto! canile_il_rifugio@hotmail.com Chi volesse fare DONAZIONI AL NOSTRO CANILE può farle c/o Conto Corrente n° 613 della Banca Popolare di Cortona Agenzia le Torri, ABI 5496 CAB 25408.

PER METTERE UN ANNUNCIO, PER RACCONTARE UNA PERSONALE ESPERIENZA CON I NOSTRI AMICI ANIMALI O PER DENUNCIARE CASI DI MALTRATTAMENTO, RIVOLGERSI AL SEGUENTE INDIRIZZO EMAIL: landscape38@hotmail.com

Clima Sistemi S.r.l. certificato n. 43
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Marcelli e Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Questa tappa avviene a seguito di un incontro occasionale avvenuto sabato 3 dicembre in Piazza Signorelli a Cortona con **don Paolo Bartolini** sacerdote stimatissimo, già parroco di Montecchio ed ora ritirato



tosì presso la nuova Casa del Clero sorta da pochi mesi in un appartamento di Palazzo Zeffirini, a due passi dalla Curia e dal Duomo. Don Paolo cammina con fatica e con l'appoggio di un bastone, ma appena lo incontro ci salutiamo con l'amicizia e l'affetto di due amici di vecchia data e con la stessa stima di tanti anni fa quando, essendo io acista e delegato dei giovani democratici cristiani, andavo sovente a trovarlo nella sua sala parrocchiale per interminabili chiacchierate politiche e sociali con lui ed i suoi giovani, che rappresentavano l'altra Montecchio, quella della minoranza non social-comunista.

Una gioventù minoritaria e fiera della propria tradizione cristiana, che per me, che abitavo allora transitoriamente in Cignano, altra frazione che con Montecchio si conteneva la denominazione di "piccola Russia", era il riferimento naturale per alcune battaglie di confronto su idealità politiche antitetiche, che pur partendo da culture e principi diversi e contrapposti spesso però, sulla difesa dei diritti fondamentali dell'uomo e del lavoratore, ci vedevano dialogare e convergere in maniera rispettosa, trasparente ed aperta con i giovani della locale Casa del Popolo, anche se l'approvazione di don Paolo non andava mai oltre un sorriso di bontà sacerdotale.

Proprio mentre ricordiamo queste cose, mi dà appuntamento nella sua abitazione alla Casa del Clero, dove mi reco nel pomeriggio per una chiacchierata utile a tracciare una breve fotografia della sua vita di uomo di chiesa e di sacerdote di Dio.

Don Paolo Bartolini nasce a Chianacce il 12 settembre 1922. Primo di tre fratelli gli altri due sono *Giorgio* e *Jonella-Assunta*,

Piccolo viaggio nella Chiesa cortonese - 11 Don Paolo Bartolini, già parroco di Montecchio

è figlio di *Ernesto Bartolini* e di *Isolina Baffi*, casalinga e aiutante nella bottega del marito calzolaio in Chianacce, Borgonovo, Farneta.

Pochi mesi dopo la sua nascita, i genitori si stabiliscono a **Capazzano**, tra Borgonovo e Farneta. Nella chiesa di Farneta sarà battezzato e in quella frazione frequenterà le scuole elementari. Proprio a Farneta il piccolo Paolo inizia presto, attorno ai cinque anni, anche a fare il chierichetto e a servire messa al giovane parroco **don Anselmo Zappalorti** che, finite le elementari, lo porta a scoprire la sua vocazione religiosa e lo presenta ai superiori del *Seminario vescovile* dove fa il suo ingresso il primo ottobre 1935.

Terminati gli studi superiori e

teologici presso l'*Università Gregoriana*, ma una brutta polmonite gli impedisce di terminarli, costringendolo ad un ritorno urgente a Cortona.

Un ritorno curato e realizzato dallo stesso vescovo Franciolini, che va riprenderlo a Roma con la sua Balilla per ricoverarlo nel nostro ospedale, dove viene affidato alle cure di quel grande clinico che fu il *dott. Piegai*.

Rimessosi in salute, dopo un periodo di lunga convalescenza passato nella Villa del vescovo a Sant'Egidio, **don Paolo** viene nominato parroco di *Santa Firmina a Gabbiano*, dove entra il 13 dicembre 1948 e dove rimarrà fino al 1953. Il cinque luglio 1953, infatti, prende possesso della parrocchia di **San Cristoforo**



quelli teologici fatti presso lo Studentato dei Padri Redentoristi delle Contesse, **don Paolo** il 27 luglio 1947 viene ordinato sacerdote dal vescovo Franciolini.

Un'ordinazione avvenuta in Duomo e condivisa con altri tre compagni di studio: **don Angelo Boscherini**, amato parroco di Centoia e costruttore della Chiesa nuova di quella parrocchia; **don Fedele Pacchiacucchi**, noto avvocato rotale e ora Canonico in *San Pietro*; **don Dante Sandrelli**, (nella foto) l'indimenticato vescovo di Formosa in Argentina e missionario a Cuba negli ultimi anni della sua vita.

Per loro don Paolo ha parole di fraterno, grande ricordo e stima, sottolineandomi che rivolge preghiere quotidiane per i due confratelli che sono già tornati alla casa del Padre.

Nell'ottobre 1947 don Paolo va a Roma al Collegio Apollinare per poter perfezionare i suoi studi

a **Montecchio del Loto**, dove resta parroco fino al 2004, vale a dire per oltre cinquant'anni.

Misericordia di Cortona

L'Assemblea dei Soci

Martedì 15 novembre, nei locali del Seminario si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci per discutere sui punti dell'Ordine del giorno e precisamente su: Relazione del Governatore sull'attività del 2004 e Approvazione del conto consuntivo.

Accertata la validità della riunione, i lavori vengono aperti dopo la recita della preghiera alla Madonna della Misericordia.

Una preghiera di suffragio è stata altresì detta per tutti i Confratelli e le Consorelle che hanno raggiunto la Casa del Signore nell'anno 2004.

Il Governatore prende quindi la parola e relaziona sui servizi svolti per un totale di 3.983 con un percorso di Km 210.527.

I servizi effettuati con l'autoambulanza con medico a bordo sono stati 911 per Km 37.249; quelli su richiesta dell'Ospedale 1.163 per Km 45.216; quelli su richiesta dei medici di base 734 per Km 29.954.

Con le autovetture sono stati effettuati 343 servizi per terapie varie per Km 22.329 mentre per le dialisi sono stati 439 per Km 49.450.

Sono stati inoltre effettuati 50 servizi per 3.000 Km su richiesta a pagamento ai cui soci è stato praticato lo sconto del 50%.

L'autoambulanza è stata presente inoltre in tutte quelle manifestazioni culturali e sportive per le quali non è stato richiesto alcun compenso lasciando agli Enti in-

Nel 1949 comincia ad insegnare religione presso l'Istituto Angiolo Vegni delle Capezzine.

Nel 1959, nella sala parrocchiale di Montecchio, riesce a far aprire una prima classe dell'*Avviamento professionale* di Cortona, trovando aiuto e sostegno concreto nella cultura, nel senso sociale e nell'azione scolastica di quell'importante dirigente di scuola (ma non solo) e uomo di grande amore per la nostra piccola patria che è stato il *prof. Celestino Bruschetti*.

Tante e davvero tutte di grande rilievo le opere religiose, sociali e culturali messe in piedi a Montecchio da don Paolo, ma siccome qui non c'è spazio per elencarle, rinvio chi volesse conoscere meglio questo sacerdote alla lettura del prezioso e ponderoso libro, intitolato *"Montecchio dei Cuccianti"*, da lui pubblicato appena tre anni fa e dove, assieme alla storia civile e religiosa di quest'importante frazione cortonese, egli racconta diffusamente la sua vita e la sua opera di sacerdote cortonese. Un sacerdote amato da tutti, nella sua Montecchio e fuori. Un sacerdote, che, nato nelle classi sociali subalterne del primo Novecento, ha attraversato tutti i cambiamenti novecenteschi e quelli di quest'inizio di nuovo secolo senza mai dimenticarsi di dar voce a coloro che non ne hanno, di dare una mano agli ultimi. Un sacerdote, che ha saputo mantener vivo e solido, con le sue famose *missioni curate dai Focolarini*, il

cristianesimo in una zona che per un momento accarezzò l'idea dell'ateismo e della distruzione della religione considerata "oppio dei popoli".

Un sacerdote, inoltre, aperto alla società laica e ai suoi valori, che ha voluto valorizzare e anche saputo coniugare con la sua missione, attraverso la promozione di attività di formazione profes-

sionale per i giovani; ma soprattutto mantenendo viva e attuale quella tradizione della cultura contadina e folk, cui ha fornito, attraverso il suo teatrino parrocchiale, un palcoscenico di prim'ordine alle tante manifestazioni, ai tanti eventi, che i suoi montecchiesi via via vi hanno realizzato nei cinquant'anni della sua attività di parroco.

Un'attività, un'azione conclusasi nel 2004 quando, afflitto da qualche acciaccio fisico di troppo, si è trasferito alla *Casa del Clero*.

Ivo Camerini

L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche

Domenica 18 dicembre
(Lc 1, 26-38)

L'annuncio



L'annuncio più gratificante è quello che una promessa, tante volte fatta, sta per essere effettuata. Ora non c'è nella storia niente di paragonabile alla promessa messianica ripetuta per secoli, dai profeti, ad Israele.

Ma l'annuncio del suo compimento sembra rivolto a persona sbagliata. Sappiamo infatti come per quel popolo la sterilità fosse un'infamia, perché escludeva dalla possibilità di essere i progenitori o direttamente i genitori del Messia atteso. Mentre, a sorpresa, l'annuncio è fatto a donna che, per il costume imperante, è promessa sposa ad un uomo, e tuttavia, non certo senza l'assenso di lui, col proposito di rimanere vergine anche dopo matrimonio.

Il mistero, almeno al momento, resta celato anche a lei che infatti rimane interdetta e sconvolta all'annuncio che proprio lei sarà la madre del Messia.

Il piano di Dio prenderà corpo e si manifesterà in progresso di tempo. Se gli Ebrei, e l'umanità in genere, ritengono la generazione da uomo ad uomo come condizione inderogabile del nostro esistere sulla terra, il *venuto Messia annunzia a sua*

volta che, colla sua presenza per fede in lui, ci sarà un generare di fronte al quale impallidirà la gloria e l'importanza del generare umano. Sarà infatti Dio stesso a generare nell'uomo una vita superiore, cioè la sua stessa vita, *atto che Gesù chiama nascere dall'alto*.

Di conseguenza la paternità umana, che non perde la sua funzione di generare esseri della stessa specie, è oscurata e perde il suo valore superlativo, di fronte a Dio che all'uomo trasmette e genera in lui la sua stessa vita divina. Questo spiega le parole di Gesù, che altrimenti non avrebbero senso: *Non chiamate nessuno padre sulla terra perché il vostro Padre* (in senso molto più alto) *è quello del cielo*.

E questo spiega inoltre come lo sposarsi, il generare a livello umano è sopravanzato dal celibato di chi da l'importanza che merita alla paternità divina.

E questo spiega infine l'aspirazione alla verginità di Maria capace di generare da vergine il Figlio di Dio, e in lui quanti attraverso lui saranno a loro volta generati come figli di Dio.

Cellario

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 62122 - cell. 338 7835579
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì
Qualità e velocità anche ... asporto
Si organizzano: cerimonie e ricevimenti
SI ACCETTANO BUONI PASTO:

GEM s.r.l.
Via del Serrone n° 107
47890 Murata
Repubblica di San Marino
Numero verde: 800842999
Responsabile di Zona
Moreno Pelucchini
Tel: 320.0178837
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it
TORREFAZIONE di SAN MARINO

- Caffè Espresso
- Caffè decaffeinato
- Caffè d'Orzo
- Cioccolata
- Cappuccino
- The

• Servizio a domicilio per Casa ed Azienda!
Compreso Macchina Professionale
in "Comodato d'uso gratuito"

• A partire da 25 centesimi a cialda!

Franco Marcello

Libella poesia

Silenzioso Inverno

Silenzioso Inverno
Voci portate dal vento
passano veloci per silenziose
strade di cuori invecchiati
e spazzano via antiche fatiche,
nella memoria portano antichi ricordi
di sospirati attimi di felicità,
accompagnati dai battiti
di piccole gocce di pioggia
sui vetri di una finestra.

Mentre la melodia
di un violino suonato dal vento,
fa da sottofondo ai candidi fiocchi di neve
che scendono silenziosamente,
posandosi su vecchi cappelli,
di viandanti che percorrono le strade della vita.

Libero Vespi



Rispondo a Danilo Sestini

Premesso che non conosco personalmente il sig. Sestini, è comunque doveroso precisare delle inesattezze oltre che vere e proprie "diffamazioni".

Apprezzo la risposta di qualsiasi cittadino o politico ai miei articoli stampa, anzi la reputo giusta e salutare per una sana democrazia, ma se per rispondere al mio articolo "Tolleranza Zero" si debbono chiamare in causa le persone scomparse e a me care, questo lo reputo disgustevole.

Ma partiamo dai fatti, cioè dalla pubblicazione dell'articolo stampa "Tolleranza Zero" (titolo ormai di moda). Il sig. Sestini sembra essere colui che conosce bene la mia famiglia, o meglio mio padre, che purtroppo è scomparso nel 1997, grazie proprio ad una "vergognosa" sottovalutazione di un problema cardiaco presso l'Ospedale di Cortona, dove si trovava di turno un Compagno!! Il sig. Sestini non si può permettere di offendere una persona scomparsa facendo solo demagogia, il sig. Sestini sa bene che mio padre non ha mai avuto tessere del P.C.I. essendo lo stesso forse di simpatie Socialiste, e anticomunista, questo lo posso garantire. Il bello di mio padre era quello di non convincere nessun membro della famiglia in termini politici, semmai quello di imporre giustamente rigore morale e onestà, quello sì, a differenza degli schemi comunisti che i suoi amici usano e si tramandano per generazioni. A me ha lasciato libera scelta politica e massima fiducia, oltre ad un ricordo

indimenticabile di persona stupenda. Ad onor del vero un consiglio mi fu dato un giorno mi disse, sei in gamba ma stai attento perché in un territorio come questo ti costerà fare politica. Infatti ad oggi le angherie subite personalmente, ma soprattutto dalla mia azienda sono molteplici e documentabili, caro sig. Sestini. Per quanto riguarda le tessere CGIL, le posso confermare personalmente, ma non avrà bisogno di questa conferma, che il suo Sindacato almeno nel passato aveva un referente nella zona di Tavarnelle, ricordo che una volta all'anno passava questo Signore casa per casa a cercare con insistenza di tessere i pensionati, a volte qualcuno ha preso la tessera più per amicizia personale che per simpatia politica.

Una domenica mattina ricordo benissimo, perché ero presente, il Suo referente si presentò alla porta di casa, con tanto di tessera, oltre ad infierire sull'allora primo governo Berlusconi. Il soggetto incitava ad andare a Roma a manifestare, allora io e mio padre gli facemmo una domanda, strizzando l'occhio, scusa... ma Tu sai il motivo dello sciopero? No ma se vieni ci danno il panino e la lattina... Allora scoppiammo a ridere, perché da lì si misura il tasso di... e mio padre non prese la tessera, anzi invitò costui a non farsi più vedere. Come Lei cita, mio padre era un valido ed onesto artigiano, essendo artigiano era iscritto da decenni alla Confindustria di Camucia, associazione di categoria (come Lei sa non di sinistra), quindi non alla CGIL, probabilmente al momen-

to della pensione si sarà recato come fanno in molti anche da Lei, per ottenere un suo diritto, per non pensare, questo sarebbe grave, che quella che Lei cita sia una tessera "d'ufficio".... Visto il soggetto proponente....

Quello che più mi stupisce, rimane comunque il fatto che Lei sig. Sestini si scandalizza tanto del mio articolo stampa, sul quale le posso assicurare che ho avuto congratulazioni da molti dei suoi iscritti, stufo di subire ingiustizie, proprio nei confronti di extra comunitari. Lei come sindacalista, invece di difendere proprio i soggetti che si lamentano, come gli anziani, dalle ingiustizie della macchina amministrativa Comunale di sinistra, che elargisce denaro agli extra comunitari, e invia bollette super salate agli ITALIANI, se la prende con chi cerca di tutelarli, perché? Le ricordo qualora non se ne fosse accorto che il suo ex Leader Nazionale della CGIL, Cofferati, vostro idolo fino poco tempo fa, oggi Sindaco di Bologna, ha proposto una mozione simile a quella proposta da noi di A.N. a Cortona, quella appunto di "Tolleranza Zero", ma forse Lei da Buon Compagno non si ricorderà più chi era Cofferati, guai dire il Vero!!!!

Inoltre sig. Sestini le consiglio di essere più attento, se vuole intervenire sulla politica, accusando il sottoscritto di infierire sempre e costantemente sulla Amministrazione Comunale, Lei sbaglia, infatti se esamina le mozioni, le proposte, ma anche le votazioni si accorgerà che vi è giusta critica ma anche politica costruttiva, ma su questo la comprendo, lo so è difficile ragionare con uno schema prefissato "Soviet"....

So inoltre di dar fastidio a Lei e a molti altri compagni, perché dire la verità alla gente finisce per punirvi politicamente, ad oggi non accettate che in democrazia si possano raccontare fatti, quelli veri. Certo è che non sarà Lei a chiudermi la bocca, anzi ho capito di essere sulla giusta strada e continuerò ad esternare tutti i misfatti.

Voglio concludere consigliando-Le di essere meno "miope" e di rendersi conto di come vanno i fatti almeno nel nostro territorio, e non vorrei pensare che la Sua "tutela" nei confronti degli extra comunitari tutti, valga la logica di più clienti alla CGIL, visto il calo dei clienti ITALIANI. La Saluto Cordialmente.

(Per le inesattezze riportate nella sua risposta, oltre che per la scorrettezza usata dal sig. Sestini sarà presa in seria considerazione una azione legale nei suoi confronti).

Il Capo Gruppo di A.N.
Luciano Meoni

Parcheggio porta Colonia, spazio campers attrezzato, recupero spazio S.Domenico

Una proposta al Sindaco per tre interventi per il centro storico: pochissimo impegno finanziario ma con possibili utili riscontri per le casse comunali

Alcune persone del centro storico (la maggior parte delle quali vicina alla maggioranza) spesso dicono che l'opposizione è silente, non propositiva, non visibile; senza entrare in inutili polemiche con queste persone, tanto chi ci conosce sa bene cosa abbiamo fatto e cosa facciamo, questa volta voglio proporre, a nome anche del gruppo che rappresento, tre proposte che, credo di non sbagliare, possono essere condivise da tutta la popolazione. Dato che il problema parcheggi ancora è lontano dall'essere risolto, probabilmente, queste mie idee potrebbero essere utili per dare una risposta, anche se parziale, a questo annoso problema.

1) Non è da ora che si parla di poter allargare adeguatamente gli spazi del piazzale di Porta Colonia; Castiglion Fiorentino anche questa volta ci insegna probabilmente ha amministratori più attenti e più vicini alle esigenze della popolazione: i giardini ed i parcheggi del Parterre sono stati creati tutti con scarichi edilizi e terreno di riporto portando alla nascita di quello che oggi è un gradevolissimo spazio attrezzato che appunto è deputato a parcheggio ma con il rispetto dell'ambiente; infatti tutto è pressoché nascosto da piante di alto fusto e verde che permette anche la sosta di persone, adulti e bambini. Anche a Porta Colonia basterebbe permettere gli scarichi edilizi alle molte aziende che operano in loco per poter, in breve tempo, allargare del necessario il piazzale, solo eventualmente facendo un muro di contenimento se necessario, per sorreggere il tutto. Sarebbe vicino a Piazza della Repubblica, in luogo pianeggiante e soprattutto verrebbero ad essere eliminate tutte quelle macchine in divieto di sosta per la strada che porta al Torreone, brutte a vedersi ma anche pericolose per molti pedoni e per le macchine che hanno estrema difficoltà al transito. Divieto di sosta che non è controllato dai vigili perché tollerato proprio per la mancanza cronica dei parcheggi.

2) Ogni periodo festivo, ogni ponte festivo, ogni week end, vediamo il nuovo parcheggio dello Spirito Santo ed del Mercato strabocanti di campers rendendo ancor più difficoltoso, se non impossibile, il parcheggio per le normali auto dei residenti e turisti. A tutte le amministrazioni passate

e presenti è stata fatta la medesima richiesta: trovare una area attrezzata intorno alla città atta a questo scopo.

Gli spazi ci sono; manca solo la volontà politica a questa scelta che si autofinanzerebbe da sola perché i campers portano denaro ed il parcheggio attrezzato richiederebbe solo poca assistenza.

3) Il lato sinistro della chiesa di S. Domenico ha il muro che sta crollando e sotto è un vero e proprio serpaio con rovi, erbacce e immondizia: il tutto attaccato ad una chiesa monumentale.

Dove è la sensibilità amministrativa e culturale della nostra amministrazione? Rendere questa piccola area usufruibile alla cittadinanza sarebbe cosa da poco ma con notevoli vantaggi per tutti.

Ci sono delle vecchissime cartoline di questo splendido scorcio

che potrebbero essere prese come spunto per recuperare il tutto. Lungo invece la canonica, dove si trova l'ex semenzaio, oggi non c'è più niente, solo terra di riporto e arnesi degli operai comunali.

Si potrebbe con pochissima spesa riportare alla completa visibilità tutto il complesso conventuale, utilizzarlo anche questo come verde attrezzato o come posto per alcune auto sempre nel rispetto ambientale.

Vediamo quindi, per concludere, che con un po' di lungimiranza politico-amministrativa si potrebbero fare molte cose; purtroppo però i nostri amministratori sono sempre stati insensibili a questo linguaggio e chi ne soffre siamo sempre noi.

Speriamo bene per il futuro, ma gli "atti non sono belli"

Umberto Santuccioli per A.N.

NECROLOGIO

Maggio 2005

Mario Belli

Nel mese di maggio ci ha lasciato un caro abbonato, il generale Mario Belli, un uomo veramente innamorato di Cortona. Ogni volta che poteva veniva in questa città a lui tanto cara e, come lui ci diceva, riviveva con gli amici e le amiche i momenti più belli della sua vita. Lo ricordiamo con affetto a quanti lo conoscono.



V Anniversario

30 novembre 2000
30 novembre 2005

Pia Paci Mariotti

Gli anni passano, ma non passa mai il dolore di non averli più con noi. Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari



XX Anniversario

28/12/1985

Dott. Luigi Sparano

Sono passati venti lunghi anni dalla tua scomparsa, ma sei sempre vivo nel cuore dei tuoi cari con tanto affetto e rimpianto.

Ti ricordano i familiari e gli amici che ti hanno conosciuto ed apprezzato per le tue qualità umane e professionali. La moglie Mary, i figli, i nipoti e i parenti tutti.



TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MENCHETTI

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.386

Cell. 335/81.95.541

www.menchetti.com

Ai dirigenti provinciali e regionali di Forza Italia

Come iscritto a questo partito mi rivolgo ai dirigenti provinciali e regionali di Forza Italia per avere, attraverso la pagine di questo



giornale, un chiarimento sulla situazione politica del partito a Cortona.

Dalle ultime elezioni, nonostante tutto, Cortona esprime ancora oltre duemila voti a Forza Italia, ma da parecchio tempo i neo eletti ed i dirigenti comunali hanno iniziato un lungo sonno che supera l'ormai tradizionale fase di letargo invernale.

Come documenta la foto, che chiedo al giornale di pubblicare cortesemente, da vari mesi la

bacheca di Forza Italia presenta un manifesto che è ormai vecchio nella comunicazione ma che documenta il lassismo e l'assenza degli eletti nelle manifestazioni e soprattutto nei consigli comunali.

Mi sono chiesto perché tutto taccia, se c'è qualche motivo ignoto che vuole che questa situazione continua ad essere così.

Credo invece che sia più giusto un recupero di immagine di questo partito in questa importante realtà comunale attraverso una assemblea straordinaria che ridisegni l'organigramma del comitato comunale e che rimetta in riga i consiglieri comunali o invitandoli ad una presenza più attiva e diligente nei consessi istituzionali o ad una dimissione per dare spazio a forze nuove che, coordinate da un nuovo organismo comunale, possa esprimere nuove istanze.

Ringrazio il giornale per l'ospitalità ed invito il consigliere regionale Angiolini di farsi parte diligente perché questa istanza non cada nel vuoto.

Un iscritto di Forza Italia



ce. da. m.

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza

http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777



Montecchio di male in peggio, Fratta e Terontola totalizzano solo tre punti a testa, bene la Pietraia, Fratticciola e Corito segnano il passo

Camucia ad un solo punto dalla vetta

PRIMA CATEGORIA Montecchio

In questi ultimi tre turni di campionato purtroppo non è arrivato quel cambio di passo che tutti gli sportivi si aspettavano, da parte della squadra del Montecchio. In pratica non è avvenuto assolutamente niente di nuovo, la compagine cortonese è rimasta

inchiodata con i soliti due punti, frutto di soli due pareggi fin'ora conquistati. Questo magro bottino relega la squadra del presidente Romiti nel fondo della classifica.

Le altre squadre naturalmente non stanno a guardare, e chi più e chi meno, tirano dritte per la loro strada.

In sostanza i bianco rossi nello spazio di circa due mesi, non hanno più rallegranellato un solo punto.

Ritornano al fantomatico cambio di passo che non c'è stato, questo bisogna dirlo e magari da parte della Società chiarirlo. Non è stato fatto niente o quasi, perché avvenisse un cambiamento radicale di questo deficitario trend intrapreso, perciò a filo di logica bisognava tentare anche il rincresco esonerato del tecnico.

Noi sappiamo bene quanto può dispiacere ad una dirigenza sportiva e leale come quella montecchiese, allontanare un bravo ragazzo come sappiamo essere Marco Del Balio, ma analizzando bene il provvedimento a questo punto inevitabile, sarebbe quasi una liberazione per il tecnico stesso essere sollevato dall'incarico.

Oppure, noi azzardiamo un'altra soluzione che potrebbe essere anche giusta, ma nello stesso tempo autolesionista, può darsi che la Società Montecchio abbia deciso di andare avanti così come sta attualmente la situazione, sperando in un cambio di rotta e se non avviene pazienza, si ritorna in Seconda categoria!..

Tutti noi sportivi aspettiamo impertentiti lo sviluppo dell'evolversi della situazione, naturalmente sperando in bene e soprattutto proprio per le soddisfazioni dei tifosi montecchiesi, che in questo inizio di stagione hanno poco gustato.

Questi gli ultimi tre risultati

Squadra	Punti
Serre	30
Bettolle	23
Poliziana	20
Alberoro	20
Marciano	19
Torriva	19
Capolona	19
Lucignano	18
Bibbiena	18
Soci	17
Cesa	14
Strada	11
Stia	11
Montagnano	9
Pescaiola	8
Montecchio	2

delle gare del Montecchio: Soci-Montecchio 3-1, Montecchio-Bettolle 1-2, Serre-Montecchio 1-0. Adesso restiamo in attesa del risultato di domenica prossima, quando all'Ennio Viti scenderà in campo il Montagnano, squadra allenata dal Cortonese doc Yuri Angori.

SECONDA CATEGORIA Fratta

Negli ultimi tre turni di campionato, la Fratta non smentisce affatto il suo andamento abbastanza altalenante di questa stagione sportiva in corso.

Nelle tre partite disputate ha rallegranellato solo tre punti, che ancora riescono a far galleggiare la squadra di Gabrielli al centro della classifica.

Delle tre gare, due sono state giocate fuori casa, prima a Castelnuovo Berardenga e qui i rossi verdi venivano battuti per 3-0, quindi a Trequana con il classico 2-0 dove soccombavano i ragazzi di mister Mencagli.

In mezzo a queste due trasferite la Fratta ha battuto in casa la

Poliziana, fanalino di coda con uno striminzito 2-1.

Come si può constatare la Fratta non è che va proprio a gonfie vele. In questo campionato la squadra rosso verde non trova, almeno nei risultati, i giusti equilibri per esprimersi come potrebbe sul campo.

Non c'è nulla da drammatizzare.

Nelle rimanenti diciotto partite da giocare, e non sono poche, la Fratta avrà tutto il tempo necessario per trovare un percorso più redditizio e consono a quelle che sono le sue reali possibilità.

Occorre dunque stringere i denti ritrovare tutta la concentrazione possibile.

Terontola

Anche se a Fratta non si ride tanto, a Terontola attualmente c'è quasi da piangere.

Dopo altre due sonore sconfitte, una rimediata a Indicatore per 1-0, quindi a Farinaio contro il Voluntas addirittura per 4-3, in una partita in cui dopo soli sette minuti i bianco celesti già si ritrovavano sotto di due reti e, questo accadeva proprio nel giorno in cui debuttava nella panchina terontolese il nuovo allenatore Aiuemma, dopo il sofferto esonero del bravo ma sfortunato Marchesini.

Finalmente il Terontola tornava alla vittoria in quel di Chianciano, con un secco 2-0, che non ammette discussioni.

Adesso la compagine dopo aver incamerato i tre punti si risollewa e va a 10, rintuzzando lo svantaggio che si era creata nei confronti delle quart'ultime.

Questa vittoria è, come si suole dire, come il olio sul lume, soprattutto fa crescere il morale di questa squadra, che al via, nonostante la partenza di alcuni pezzi pregiati, era accreditata per le zone alte della classifica.

Restiamo fin da ora fiduciosi, che questa ultima vittoria sia il giusto viatico per una lunga serie di partite che conducano in una migliore posizione.

TERZA CATEGORIA Camucia Pietraia Fratticciola Corito

Ultimi risultati ottenuti: Zenith-Camucia 0-2, Camucia-Badia Agnano 1-0 e Sangiustinese-Camucia 0-0.

Come possiamo notare nelle ultime tre gare il Camucia ha ottenuto 7 punti.

Bisogna tra l'altro considerare che due partite sono state disputate in trasferta e solo una alla Maialina.

Soprattutto va considerato che lo 0-0 a San Giusto ha un valore molto importante, perché questo valdarnese è un campo ostico per tutti, in più nella scorsa stagione contro questa compagine il Camucia aveva perso entrambi i match disputati.

Adesso la squadra affidata alle nuove cure del Direttore tecnico e ora anche all'allenatore Massimo

Cipolleschi, si trova ad un solo punto dalla vetta della capolista Traiana, che, udite udite, contro il terribile Pogi come avvenne al Camucia, ci ha rimesso le penne.

Nel prosieguo del campionato assisteremo ad una bellissima

Squadra	Punti
Traiana	30
Camucia	29
Pietraia	26
Battifolle	23
B.Agnano	21
Sangiustinese	20
R.Terranuova	18
Pergine	17
S.Albino T.	15
Etruriagabos	15
Pogi	14
Olimpic 96	11
Fratticciola	9
Lorese	8
Zenith O.	5
Corito E.S.	5

lotta per la prima posizione.

Due vittorie ed un pareggio anche per la Pietraia.

Pietraia-Lorese 6-0, Olimpic '96-Pietraia 1-2 e Pietraia-S.Albino 2-2.

Pertanto anche i ragazzi di Vardi, guadagnano un punto nei

confronti della Traiana, rimanendo sempre a tre dai cugini del Camucia. A questo punto del campionato oltre il terzo e indiscutibile terzo posto in graduatoria, la Pietraia resta sempre l'unica squadra imbattuta dell'intera Terza Categoria.

Fratticciola da diversi turni in caduta libera, i ragazzi di Capoduri, non riescono più a raggranellare almeno i punti da prendere contro le compagini al suo pari. Questo è il cammino della Fratticciola nelle tre ultime gare: Fratticciola-Sangiustinese 0-1, Traiana-Fratticciola 3-0, quindi Fratticciola-Battifolle 0-1. C'è da evidenziare giustamente che tutti questi risultati negativi sono gli esiti di gare contro squadre che vanno per la maggiore.

Terranuovese-Corito Free Sport 1-0, Corito-Zenith 0-0 e Badia Agnano-Corito 4-0.

Un solo punto conquistato dalla simpatica compagine di mister Fanicchi, che nonostante i risultati negativi, riesce a far emergere questa squadra per la sportività e l'amicizia che distinguono i propri giocatori.

Danilo Sestini

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
VINCENZO LUCENTE
Vice Direttore
ISABELLA BIETOLINI
Redazione
FRANCESCO NAVARRA
RICCARDO FIORENUOLI
LORENZO LUCANI

Opinionista
NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcello, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Massimo Scorcucci, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Caldarone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G.Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Eturia - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

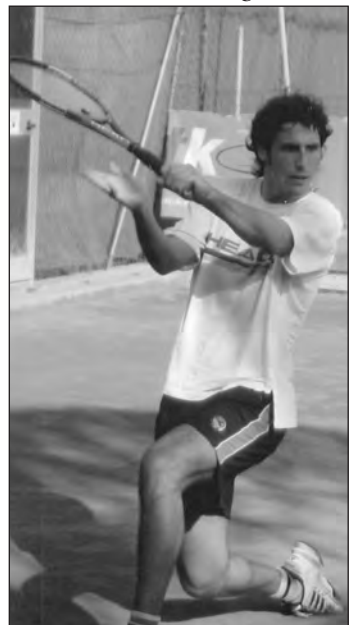
Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione lunedì 12 dicembre, è in tipografia lunedì 12 dicembre 2005



Tennis Club Cortona Tornei 2006

A seguito della riunione svoltasi presso la sede del Coni di Arezzo in data 2 dicembre 2005, sono state ufficializzate le date delle gare tennistiche che si svolgeranno nel nostro territorio nel corso dell'annata agonistica



2006.

Queste le gare programmate relative all'11° Circuito delle Vallate Aretine 2° Trofeo Gianfranco Gimestrioni:

1-9 Aprile - T.C. Camucia - Un-

15-23 luglio - T.C. Cortona - Under 10-12-174-16 maschile e femminile

29 luglio-6 agosto - T.C. Cortona - Singolare maschile e femminile di 4° Categoria

Il Tennis Club Cortona organizzerà inoltre la finale Provinciale di Coppa delle Torri maschile in data da definire, presumibilmente fine luglio, e il Tennis Club Camucia si farà carico dell'ormai tradizionale ed apprezzato Torneo Open Femminile (seconda quindicina di agosto).

Prosegue intanto il cammino del Tennis Club Cortona nel Campionato Invernale di Pinetina Cup, dopo essersi sbarazzato al 1° Turno del D.L.F. di Pistoia "A", ha sconfitto seppur per indisponibilità dei propri atleti per malattia l'A.T. Casentino "A"; nella terza giornata c'è stato il primo stop in quel di Vaiano (Po) presso il Circolo Tennis Valbisenzio causa purtroppo ritiro per infortunio alla caviglia di Michela Burbi nella gara di doppio; per la cronaca questi i risultati dell'incontro:

Catani b. Colletti 6/0 6/3, Pasquinelli b. Parrini 6/4 6/1,



der 10-12-14-16 maschile e femminile

1-9 luglio - T.C. Cortona - Singolare maschile di 3° Categoria

Colletti-Pasquinelli b. Niccolini-Burbi 15/0 per ritiro.

Luciano Catani

Nelle foto: Tornei estivi 2005

Ultima ora

Conquistata in anticipo la fase finale

Complimenti alla squadra agonistica del Tennis Club Cortona composta dal capitano Luciano Catani, da Filippo Martelli, Pierluigi Parrini, Angelo La Braca, Fabio Niccolini, Michele Burbi e Corrado Ragazzo per la qualificazione, raggiunta con una giornata di anticipo, alla fase finale dell'importante manifestazione a squadra maschile a carattere regionale denominata

Pinetina Cup.

A questo punto i ragazzi del presidente dott. Enzo Lucente attendono con trepidazione il sorteggio pubblico che si terrà il giorno 22 dicembre p.v. che definirà la squadra avversaria del Tennis Club Cortona nel primo turno della fase finale che avrà inizio il prossimo 8 gennaio 2006.

Addetto stampa T.C. Cortona

Pallavolo Cortona Volley

Intervista a Fabrizio Sabatini

La squadra femminile che milita in serie D ha avuto un ottimo inizio di campionato e anche se poi di recente c'è stato qualche "passaggio a vuoto" il rendimento globale della squadra in questa fase del torneo resta di ottimo livello ed in linea con gli obiettivi fissati.

Abbiamo intervistato su alcuni temi l'allenatore della squadra Fabrizio Sabatini ed ecco l'intervista.

E' soddisfatto del rendimento della squadra in questa prima parte di campionato?

Sono rimasto molto soddisfatto del rendimento avuto dalla squadra nella parte iniziale, oltre le aspettative, poi sono rimasto dispiaciuto per le ultime gare dove le ragazze forse pensavano che fosse tutto facile come nelle prime gare ed hanno giocato in maniera non consona al loro valore sia tecnicamente che come impegno mentale e fisico.

Ho visto in campo atlete non concentrate e con scarsa determinazione.

Pensa che sia una questione legata alla preparazione?

Penso che sia esclusivamente una questione psicologica di approccio alla partita; come preparazione siamo in una fase di scarico di lavoro quindi dovremmo essere addirittura più brillanti.

E' solo una questione psicologica di concentrazione in palestra durante gli allenamenti ed anche nelle partite.

I due turni infrasettimanali possono aver influito sul rendimento?

Una delle due gare perse è stata giocata in uno di questi turni; certo la gara contro il Torrita di giovedì 8 dicembre è stata la più brutta partita giocata dalla mia squadra quest'anno e contro avversarie nettamente inferiori a noi che avremmo dovuto battere con ritmo e grazie ai nostri colpi migliori, invece non ci siamo riusciti.

L'obiettivo rimane il raggiungimento dei play-off o cosa?

Il primo posto per noi è impensabile, l'obiettivo era di fare un campionato tranquillo di lanciare le nostre giovani atlete che sono molto valide e di cui siamo contenti e siamo in linea con i programmi.

Stiamo facendo un buon campionato, le giovani stanno giocando tutte e stanno avendo un buon rendimento, sono titolari sin dall'inizio e sono in crescita.

Ritiene la rosa sufficiente?

Per l'obiettivo che ci siamo posti con la società sicuramente sì per raggiungere traguardi più alti bisogna fare qualcosa di più; occorre un buon schiacciatore.

Una giocatrice che sappia "togliere le castagne dal fuoco" nei momenti difficili che abbia continuità di colpi, di rendimento e sui punti fondamentali della pallavolo moderna.

Come vede la squadra da qui alla fine del girone di andata?

Spero che il rendimento risalga al più presto (N.D.R. la squadra attualmente dopo la vittoria contro la Polis.Virtus Archiano è terza) dobbiamo affrontare ancora due squadre molto buone come il San Gimignano e la Rinascita e servono partite di buon livello per poterci competere.

Prima della pausa abbiamo una gara abbordabile perlomeno sulla carta poi ci rivedremo in palestra a gennaio.

In questo periodo dal 17 di-

Una sosta di Natale al lavoro?

Esatto; faremo molte sedute di allenamento compatibilmente con gli impegni delle ragazze che non



Dall'alto a sinistra: Giampiero Mannelli (dirigente) Fabrizio Pacchiacucchi (dirigente), Edo Tanganelli (vice presidente), Fabrizio Sabatini (allenatore), Francesco Vinciarelli (presidente), Vasco Pieroni (dirigente). Sotto: Elvira Pareti, Paola Valentini, Serena Pacchiacucchi, Barbara Pareti, Diletta Mannelli, Cristina Malatesti, Cinzia Benigni. Sotto: Serena Romiti, Silvia Tanganelli, Laura Pacchiacucchi, Cristiana Gaggioli, Silvia Bernardini.

cembre al 7 gennaio dobbiamo migliorarci e acquisire una mentalità differente e soprattutto "ricrescere" dal punto di vista fisico e tecnico.

sono professioniste ma che stanno dando prova di grande impegno, comprensione e volontà delle mie atlete.

Si può certo trovare la giusta

misura per allenamenti e altri impegni.

Si deve dare qualcosa di più per cercare di raggiungere anche quest'anno i play-off.

E' soddisfatto del rendimento delle giovani arrivate in prima squadra?

Sono molto contento delle tre che abbiamo portato in prima squadra quest'anno, una c'era anche anno scorso; sono Mannelli Diletta, Pareti Elvira e Romiti Serena che anno scorso facevano l'Under 17 con me e quest'anno sono state catapultate in prima squadra con ottimi risultati.

Le due centrali stanno facendo davvero bene, la palleggiatrice quando è chiamata a sostituire la titolare si comporta sempre ottimamente quindi abbiamo per quanto riguarda i ruoli di "centro" e palleggiatrice abbiamo un buon futuro.

Alla fine l'allenatore Fabrizio Sabatini ha espresso gli Auguri di buone feste a tutti tifosi ed alla nostra redazione; Auguri che contraccambiamo assieme ad un "in Bocca al Lupo" per il prosieguo della stagione.

R.F.

Pallavolo Cortona Volley

La squadra maschile di B2 in difficoltà

La squadra maschile di pallavolo della società cortonese quest'anno non riesce ad esprimersi come il potenziale dei giocatori che ci sono in rosa porterebbe a pensare; il campionato di serie B2, professionistico, ha livelli di gioco ed equilibri molto diversi dalla serie C1 giocata sino all'anno scorso ma certo le difficoltà che sta avendo vanno oltre le previsioni.

L'obiettivo era quello di fare esperienza ed ottenere la salvezza che al primo anno in questa serie sarebbe già un grosso successo ma il rendimen-

to, oltretutto buon gioco, qualità che alla lunga pagano sempre.

Le ultime due gare ci parlano di un squadra che non riesce a trovare continuità ed il più grosso rammarico rimane quello di vedere questa formazione andare a perdere al tie-break contro le prime della classe e poi invece non entrare in partita contro avversarie alla sua portata.

Attualmente la squadra, dopo le gare contro il San Sepolcro ed il GSD Falconara, si trova a ricoprire le zone di classifica al limite della salvezza ma certo

dopo aver ripetutamente puntato sui nuovi acquisti ha "dato fiducia" a quei giocatori in rosa superstiti della passata stagione oltretutto giovani promettenti ed il rischio corso è stato premiato alla grande.

La squadra ha giocato la più bella partita dall'inizio del torneo e soprattutto ha vinto con un convincente 3 a 1 che poteva essere anche un 3 a 0; gli avversari dal canto loro hanno giocato una buona gara ma poco hanno potuto contro una squadra determinata e concentrata che aveva ben chiaro l'obiettivo della vittoria ed i vari modi co-



Dall'alto a sinistra: Francesco Vinciarelli (presidente), Alessio Ceccarelli, Stefano Maggini, Emanuele Cottini, Mirco Terzaroli, Jacopo Bastianini, Simone Polezzi, Filippo Rinaldi, Enzo Sideri (allenatore).

Sotto: Anibal Benedetti, Federico Taucci, Antonio Tropiano, Gabriele Terzaroli, Lorenzo Tani, assente: Roberto Arena.

to al di sotto delle aspettative di alcuni dei nuovi acquisti sta complicando questa stagione ed il raggiungimento dell'obiettivo.

Certo la stagione è ancora lunga e l'allenatore Enzo Sideri ci ha abituato a far giocare le sue squadre con grinta e deter-

minazione, bisognerà fare qualcosa di più ed avere un gioco migliore e soprattutto più efficace per poter ottenere la salvezza senza patemi.

La partita contro il GSD Falconara, terza in classifica, potrebbe aver dato indicazioni importanti, l'allenatore Sideri

me raggiungerlo.

Una buona iniezione di fiducia per tutta la squadra e l'ambiente e che potrebbe essere quel qualcosa in più che cambia una stagione e fa giocare la squadra con più scioltezza e convinzione, alle prossime gare la sentenza. **R. Fiorenzuoli**



Promozione N.Cortona Camucia

Sempre in testa alla classifica

Solo un mese fa nessuno avrebbe pronosticato la squadra arancione come una delle rivelazioni di questo campionato ed anzi alcuni storcavano il naso per il gioco espresso e per qualche goal di troppo preso talvolta in modo maldestro.

Invece grazie ad una serie di successi di fila impressionanti non solo la squadra allenata da Luciano Cipriani è risalita velocemente in classifica ma da alcune domeniche è stabilmente in vetta grazie ad un gioco spumeggiante, redditizio e talvolta spregiudicato e con un pizzico di buona sorte, che non guasta mai, riesce a far proprie gare in altri momenti impensabili.

La squadra come per magia ha trovato fiducia nei propri mezzi e con questo impalpabile ma essenziale elemento gioca in scioltezza ha trovato equilibri e soluzioni efficaci e si gode il momento di gloria ma restando con i piedi saldamente per terra.

Le gare contro Sinalunghese e Baldaccio Bruni riassumono bene il momento di grazia della compagine arancione; infatti contro la Sinalunghese dell'ex tecnico arancione Carino Caroni la squadra di Cipriani ha giocato un buon calcio e se pur alla fine il risultato è stato di 1 a 0 la squadra arancione ha meritato nettamente la vittoria sui pur bravi avversari.

Ottima gara di Bacci, Palmerini e Molesini e globalmente di tutta la squadra.

Nella gara contro il Baldaccio Bruni, in trasferta, la squadra arancione è stata brava a non commettere errori e ad approfittare al massimo delle occasioni avute; con una gara non trascendentale hanno portato a casa un 2 a 0 che ha rafforzato la loro

posizione in vetta alla classifica e testimonia il momento felice di questa squadra che ha nel giusto equilibrio tra esperienza dei "vecchi" ed entusiasmo dei giovani il mix vincente; dal canto suo l'allenatore Cipriani ha saputo trovare le soluzioni giuste per questi giocatori e motivare i tanti bravi giovani a disposizione.

La gara successiva contro il Piandiscò del 10 dicembre vedeva la squadra di Cipriani opposta alla coriacea formazione Valdarnese che militava in terza posizione a soli due punti dalla testa della classifica ma la partita è stata sospesa per il maltempo e sarà recuperata al più presto.

Comunque nonostante una partita in meno gli arancioni sono sempre in testa alla classifica a pari punti con la Pianese e se la squadra di casa saprà continuare nella lista di vittorie il recupero potrebbe lancia la ancor più sola in testa al campionato.

Riccardo Fiorenzuoli

Squadra	Punti
N.Cortona Camucia	20
Pianese	20
Sinalunghese	18
Pian di Scò	18
Castiglione	18
Cavriglia	17
Valdarbia	17
Tegoleto	16
Vicchio	16
Poppi	15
B. Bruni	15
Rosia	14
S. Quirico	13
V. Grassina	11
E. Bel Verde	11
S. Rocco	10

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI



LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Nelle MISERICORDIE
puoi impiegare al meglio
le tue risorse
e realizzarti - in coscienza -
nelle nostre
molteplici attività



Per informazioni:
Misericordia di Cortona
Via Dardano, 17 (ore ufficio)

nelle
MISERICORDIE

ATTUALITÀ

Rispettiamo i pendolari Progetto Scudo Valdichiana

CULTURA

E' Natale pensiamo alla pace Leonardo e la Terra d'Arezzo

“Incontro al passato” un libro di don Dario Alunno

DAL TERRITORIO

PIETRAIA

Presepe vivente

CORTONA

Petizione popolare per il centro prelievi

MERCATALE

Visita pastorale di mons. Bassetti

SPORT

N.Cortona Camucia sempre in testa alla classifica Tennis Club Cortona Tornei 2006 Camucia ad un solo punto dalla vetta